

RASSEGNA STAMPA

FEBBRAIO

2 0 1 4



Città di Grugliasco



Grugliasco Orto terapia ai disoccupati Lo ha deciso il Comune

Gli orti? Sono terapeutici e sono una valvola di sfogo per chi vive un momento difficile. Il Comune di Grugliasco avvia un progetto particolare: dare ai disoccupati un fazzoletto da coltivare. Rispetto alle canoniche iniziative degli orti urbani, dati in concessione a persone della terza età, qui s'è deciso di assegnare i pezzi di terra a cittadini di Grugliasco in età lavorativa ma disoccupati.

Giovani e meno giovani, dunque, che attraversano un momento di difficoltà, faticano a trovare un impiego, per i quali l'attività all'aria aperta, in armonia con i ritmi dolci della terra, la socializzazione con altre persone nelle stesse condizioni, diventa ossigeno. E così, nella domanda predisposta, non si chiede reddito, come di norma accade, ma solamente da quanto dura la disoccupazione. Un progetto che affonda in teorie antiche: era la fine del '700 quando Benjamin Rush sottolineò i benefici dell'ortoterapia. [C. PR.]

T1 CV PRT2

56

In città

LA STAMPA

SABATO 1 FEBBRAIO 2014

Lezioni di ottimismo dal clown più divertente

David Larible torna a esibirsi per Cirko Vertigo 7 anni dopo l'ultimo show. Premiato al festival di Montecarlo, porta in scena il meglio del repertorio

TIZIANA PLATZER

Reciterà nello stesso luogo, a sette anni di distanza. Non che David Larible, colui che il pubblico del mondo ha consacrato «il clown» in assoluto, non sia più passato dal Piemonte, perché dal 2007 a oggi è comparso sui palcoscenici di Ivrea, Borgosesia, Biella, ma a Torino il suo tendone, evidentemente, è quello del Cirko Vertigo a Grugliasco. Lì inaugurerà sette stagioni fa la rassegna estiva e lì lo aspetta stasera alle 21 il Teatro Le Serre (ingresso: 20 euro, bambini fino a 12 anni 10 euro) per la ripresa del cartellone «Eccentrica». Un'apertura al 2014 con lo show «Best of David Larible», in cui il fantastico pagliaccio dagli occhi azzurri come il mare, italiano e dal cognome francese grazie al bisnonno, sarà accompagnato da un pianista.

QUASI SOLD OUT

Il pagliaccio allegro inaugura la stagione del cartellone Eccentrica

Star come amici

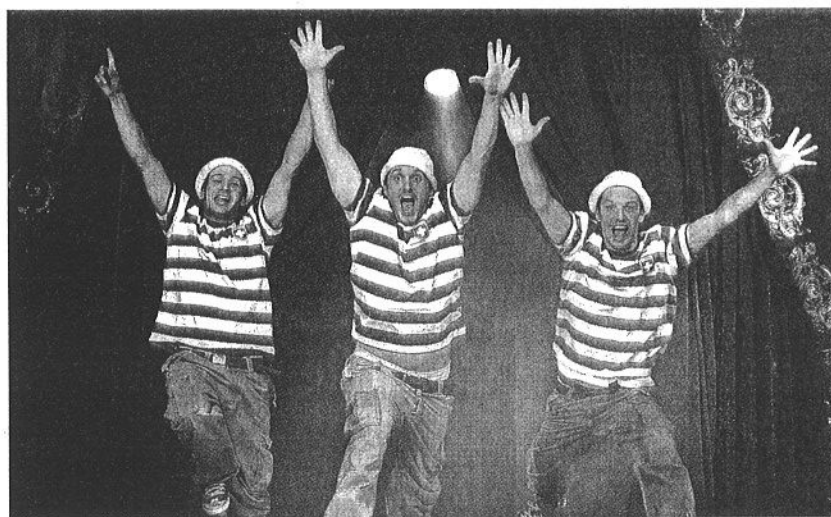
Eh sì, è nostrano l'artista insignito del «Clown d'Oro» al festival di Monte Carlo, voluto da Julia Roberts per una parte del film «Ocean's Eleven», invitato da Jerry Lewis per uno sketch per il Telethon americano: un passato-presente hollywoodiano, cadenzato dall'amicizia di star come Leonardo Di Caprio, Sandra Bullock, Francis Ford Coppola, Richard Gere e Tom Cruise, e che risplende di dodici anni di lavoro nel circo dei circhi, il Barnum.

Cachet fisso

Un'orizzonte dal quale David Larible può permettersi di portare il suo spettacolo a cachet fisso e dunque rendersi avvicabile da realtà che devono avere bene a mente i bilanci. Fra cui Vertigo, scommettendo però sul sicuro, tanto che stasera le prenotazioni sono già 400 e il teatro ha una capienza di 490 posti. Una platea che si aspetta di assorbire il pensiero di Larible, lo stesso di 7 anni fa: «Il clown è il mondo. È l'umanità, nelle sue debolezze e nelle sue grandiosità». E la negazione della tristezza sotto il cerone bianco: lui può certificare che il clown insegna l'ottimismo, perché fa ridere di se stessi.



Italiano e francese
David Larible ha il cognome francese grazie al bisnonno ed è considerato il clown più bravo al mondo. In alto Marco Maccarini che presenterà i match di improvvisazione teatrale



Acrobazia comica

La compagnia elvetica Starbugs si esibisce a Grugliasco il 15 marzo con uno spettacolo che unisce comicità, acrobazia e mimica

Match d'improvvisazione

Messo in piedi dal direttore Paolo Stratta, ottimista sulla «discesa» verso la programmazione estiva - «Sul filo del Cirko» inizierà il 20 luglio, dando ospitalità, fra gli altri, a compagnie canadesi - si butterà l'8 e il 22 febbraio, e l'8 e il 22 marzo, sui «Match di Improvvisazione Teatrale». Esperienza un po' al di fuori dal «nouveau cirque», assorbita l'anno scorso e replicata

con Marco Maccarini a presentare le «battaglie» di parole e azioni. Fra i ritorni riecco gli Starbugs, il 15 marzo, la compagnia elvetica dalla cifra comica, mimica e soprattutto acrobatica nello show «Better than chocolate», mentre il 15 febbraio il palcoscenico sarà occupato da Nando e Maila nel concertospettacolo «Sconcerto d'amore»: musica, ma pure gags, clownerie e giocoleria.

La novità

Per la «Rassegnainsilenzio» dal 28 febbraio al 1 marzo è stato chiesto agli artisti di proporre lavori che non hanno bisogno né della musica, né della parola. La risposta verrà dall'arte mimica, dal teatro danza e da momenti di meditazione e di Tai Chi.

Teatro Le Serre
via Tiziano Lanza 31
Grugliasco

La kermesse

Il grande Larible con "Best Of" apre a Grugliasco "Eccentrika 2014"

MAURIZIA SESA

È NATO in Italia "il più grande clown del mondo", come lo definisce molta stampa: David Larible, di sangue circo e sei generazioni, per caso partorito a Verona da famiglia di origine francese, indiscussa star internazionale, torna dopo sette anni nel Parco Le Serre di Grugliasco con lo show "The Best of David Larible", alle 21 nel Teatro Le Serre. Anche il primo appuntamento della stagione "Eccentrika 2014", a cura di Chlo Vertigo, hipartia in una declina di posture politiche e commiste, tra palcoscenico e pista, da oggi al 22 marzo. Ed è di particolare prestigio la serata inaugurale con un ciclo di seminari di un Dottorato Honoris Causa per «la sua umile tradizione artistica», commenta l'Università Mezzanazionale di Puebla, in Messico.

Del circo Larible ha ispezionato tutti i versanti, ahinando la sua arte del divertimento con esperienze di pattinatore, tappezzista, giocoliere, acrobata a cavallo e musicista; la musica, condita con una forte espressività mimica, ha fatto di Larible il pagliaccio più amato dalle stelle di Hollywood, come Francis Ford Coppola, Tom Cruise, Steven Spielberg, Richard Gere, Woody Allen e Jerry Lewis. Larible è volto noto anche al pubblico televisivo, è di frequente su RaiTre, dove ha condotto con Adriana Lelioska la trasmissione "Circo Estate" sui migliori protagonisti del Circo di Montecatini. Proprio al Festival del Principato, nel 1988, Larible vinse il Clown d'Argento, seguito nel 1999 dal

PREMIATO
David Larible
vincitore nel
1988 il Clown
d'Argento e nel
1999 il Clown
d'Oro, Salsera
e alle Serre



IL RE DEI CLOWN

David, risate e poesia tra il circo e Le Serre

Clown d'Oro: sarà l'antesignano artista del suo genere a conquistare quel premio, dopo i riconoscimenti "alla carriera" consegnati a Oleg Popov e Charlie Hvel, tra i più grandi clown del secolo scorso esoni preziosi maestri.

Lo spettacolo di oggi raccoglie i migliori numeri tratti da vari comesti: dai zeirni di prosa alla rivista del circo classico alle esorbitanti arene di tutte le Americhe, come

Il meglio dei suoi numeri presentati in teatro e arene con simpatia e delicatezza

quella del Madison Square Garden in cui è stato applauditto da 120.000 persone in un solo

weekend. "Best Of" è anche una confessione senza remore, "un piccolo manuale di riso e poesia", in cui coinvolgere gli spettatori, complici con simpatia e delicatezza. La pièce è redatta, diretta ed incantata da Larible, che recita con il maestro Stephan Kunzai

prezzi sono piuttosto popolari (tra i 20 ed i 10 euro), come si sta rivelando di grande attrattiva po-

polare il Teatro Le Serre, dove piovono piacevoli esauriti, forse per le portate che uniscono rischioso, incanto e intrattenimento. "Eccentrika" prosegue con la rendez-vous del "Marchi di Improvvisazione Teatrale" organizzato da Teatro Sequenza e presentato da Marco Maccazzini, a partire dall'8 febbraio).

© SPERINCOZIONE NAZIONALE

martedì 4 febbraio 2014

GRUGLIASCO

L'Agamus premiata con "la Gru d'oro"

→ È stato assegnato all'associazione "Agamus-Giovani amici della musica", il premio "la Gru d'oro" per l'anno 2013. L'iniziativa, ideata e promossa dall'associazione Cojtà Gruliascheisa, con il patrocinio della città di Grugliasco, da sempre è volta a valorizzare i cittadini che con le loro iniziative, attività, professioni sono diventati i messaggeri di Grugliasco. La cerimonia di premiazione si è tenuta lo scorso venerdì nella sala consiliare "Sandro Pertini". Il premio è stato consegnato dal presidente della Cojtà, Andrea Colognese, e dal sindaco Roberto Montà nelle mani del presidente dell'Agamus, Domenico Marangoni. «Abbiamo deciso di premiare l'Agamus - spiega Colognese - perchè hanno diffuso la cultura musicale in città e non solo, visti gli innumerevoli concerti in Italia e in Europa».

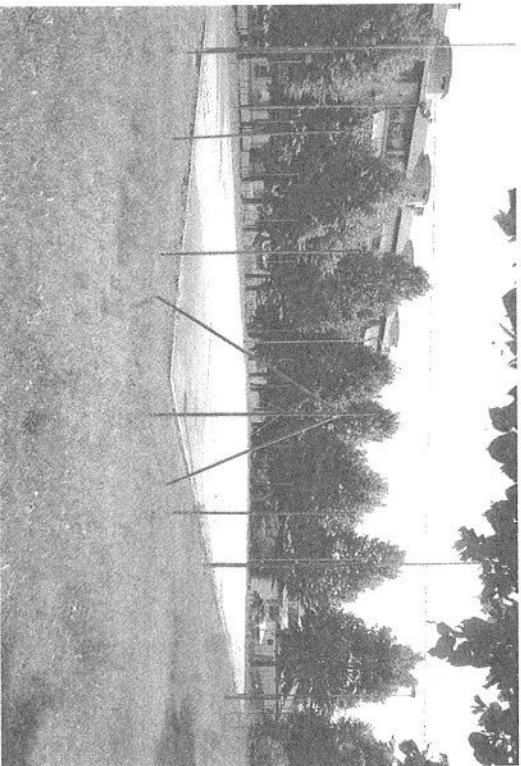
Parco Aldo Moro, nuova area giochi Il progetto costerà 75mila euro ed è stato scelto insieme ai cittadini

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Il parco Aldo Moro di via Olevano sarà presto coinvolto da alcuni lavori: per dotare la zona di una nuova area giochi dedicata ai bambini. La soluzione che sarà adottata è stata scelta lo scorso anno insieme ai cittadini, durante una riunione convocata appositamente dal Comune, e prevede l'installazione di alcune attrezzature ludiche adatte alle varie fasce di età, complete di pavimentazioni antitrauma, due gazebo completi di tavoli e panchine per garantire il relax degli adulti e dei residenti che frequentano il parco, e anche un'area dedicata ai cani, che sorgerà in via Palli, in posizione decentrata, e che sarà completata da panchine e cestini.

L'intervento costerà circa 75mila euro, e fa il paio con quello appena concluso al Borgo, dove l'amministrazione ha speso circa 100mila euro per la creazione di aree ludiche per i più giovani e aree per la sosta e il ristoro degli adulti. I lavori in via Olevano dovrebbero partire nelle prossime settimane, e andranno a completare la dotazione dei parchi e giardini cittadini. Il Comune sta infatti preparando un piano per le aree verdi, in modo da uniformare il livello dell'offerta e soprattutto censire le attrezzature presenti: «A Grugliasco abbiamo alcuni parchi di grandi dimensioni, ma la maggior parte degli spazi verdi è costituita da piccoli giardini vicini ai condomini e alle case - spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco - Abbiamo la necessità di rendere omogenee queste 92 aree, in modo da poter rispondere alle esigenze dei cittadini senza però finire con il privilegiare alcune aree a scapito di altre».

Visto che i fondi a bilancio non sono mai così abbondanti, insomma, il Comune punta ad aggiornare il piano strategico delle aree verdi in modo da garantire gli interventi necessari



senza trascurare alcuna zona, e senza per contro dedicarsi con maggiore assiduità solo ad alcune aree. Il piano dei parchi urbani consentirà di stilare un programma di interventi sia per quanto riguarda lo sviluppo quantitativo e qualitativo degli spazi verdi urbani, sia la loro manutenzione e la gestione generale, in relazione anche a segnalazioni ed esigenze dei residenti. Per fare questo occorre individuare le diversità tra i diversi parchi ubicati nel territorio comunale, per definire gli interventi necessari a ottenere uno standard qualitativo, rendere sempre più efficiente la gestione degli arredi urbani e degli elementi che costituiscono il verde urbano, integrare gli aspetti ecologici, paesistici e funzionali dei parchi urbani e contenere i costi di realizzazione e gestione per distribuirli tra centro e periferia.

Un primo risultato è stato il censimento dei giochi in modo da garantire la presenza in ciascun giardino: quello

di via Olevano è infatti l'ultimo in cui le attrezzature ludiche erano assenti, e con i lavori in cantiere almeno questo passo sarà ultimato. «Recentemente abbiamo aggiunto anche due giochi in corso Torino, quasi all'angolo con viale Gramsci, perché quelli presenti sono molto utilizzati e i residenti ci avevano segnalato la necessità di averne altri - precisa Turco - In generale gli interventi vengono decisi insieme ai cittadini: non funziona più come un tempo, quando il Comune preparava il nuovo giardino e lo consegnava ai residenti. Ora gli interventi vengono decisi e poi illustrati ai cittadini, per raccogliere proposte e saggiamente si passa ai cantieri veri e propri. In questo modo siamo sicuri che le aree verdi rispondono alle esigenze di chi le utilizzerà, e possiamo migliorarle prima ancora di realizzarle».

Anche la manutenzione dei giardini e delle attrezzature finisce all'interno del piano dei parchi, in modo da ren-

◆ Idea Ecofeste

GRUGLIASCO - L'ambiente ha bisogno anche di associazioni e gruppi cittadini. Chi organizza feste di piazza, quindi, dovrà garantire una serie di attenzioni per l'ambiente e l'ecologia se vuole ottenere il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il progetto si chiama Ecofeste, e il Comune ha deciso di candidarlo alla Provincia insieme ai consiglieri Borgharo e Caselle per ottenere fondi nell'ambito dei contributi per progetti ambientali. Il finanziamento è arrivato, e i 22mila euro sono stati ripartiti: Grugliasco ne ha ottenuti omnia. «In pratica, per ottenere il patrocinio chi organizza feste di piazza dovrà attenersi a precise linee ispirate all'ecologia - spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco - Il Comune punta molto per esempio sull'utilizzo di stoviglie biodegradabili e di acqua pubblica, ma dovremmo essere garantiti anche la raccolta differenziata dell'immondizia e altri requisiti. In questo modo otteniamo una sensibilità maggiore gli organizzatori, creando un circolo virtuoso a tutto beneficio dell'ambiente».

dere più regolari gli interventi, ferme restando le esigenze di manutenzione non programmata che potranno verificarsi, per esempio in caso di vandalismi. In generale, la manutenzione peserà quest'anno per circa 350mila euro, dei quali circa 167mila serviranno solo a garantire il taglio dell'erba e la potatura degli alberi quattro volte nel giro dei prossimi undici mesi.

Gestione del cimitero affidata alla Quadrifoglio Tre

La cessione all'esterno dei servizi era stata molto criticata dall'opposizione

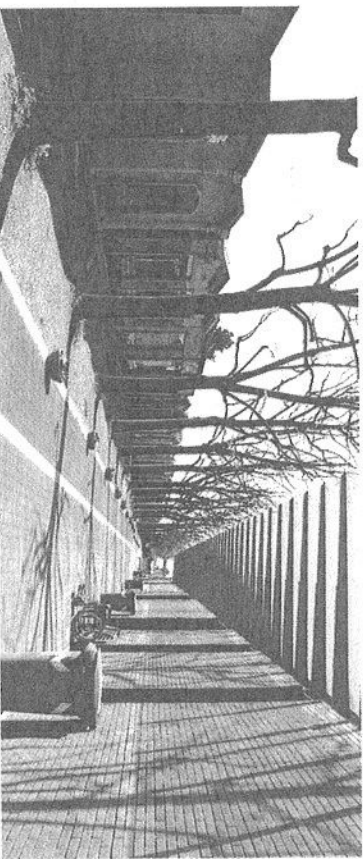
GRUGLIASCO - Sarà la cooperativa sociale Quadrifoglio Tre di Pinerolo a gestire il cimitero cittadino per i prossimi 15 anni. Nei giorni scorsi, infatti, è stata organizzata l'apertura delle buste con le offerte, presentate da tre aziende, che puntavano all'affidamento dei servizi cimiteriali, comprensivi di gestione, costruzione delle opere necessarie, manutenzione e mantenimento del decoro all'interno dell'area. Per esempio la ditta dovrà mettere mano all'impianto elettrico, che è da rifare, così come i bagni e dovrà rimettere in sesto l'ingresso. Tra le varie incombenze, dovrà anche costruire la famosa cappella del commiato per i non cattolici, della quale si parla da anni ma che finora è sempre rimasta una buona intenzione, per questioni di bilancio. A completare le opere saranno un cimiterario e un'area per la dispersione delle ceneri.

L'affidamento esterno dei servizi cimiteriali era stata molto criticata dall'opposizione, ma risponde a precise esigenze economiche: il Comune non ha infatti i mezzi per garantire i lavori di ampliamento e manutenzione, per i quali si prevede una spesa di oltre 4 milioni. La soluzione del mutuo non sarebbe percorribile, così è stata scelta la strada della concessione a privati, che pagherebbero un canone annuo al Comune e garantirebbero l'esborso necessario, che sarebbe ricalcato dalla vendita di loculi e tombe. La Quadrifoglio assicurerà al Comune un introito annuale di circa 80mila euro, che saranno impiegati in buona parte per le operazioni di esumazione ed estumulazione.

Al momento nel cimitero ci sono 500 loculi liberi, ma il nuovo piano regolatore cimiteriale prevede la necessità di quasi 900 loculi, 1400 metri quadrati per le fosse a terra e circa mille per le tombe di famiglia. Come spiegava l'assessore ai servizi cimiteriali Luigi Musarò, «Rispetto alla gestione attuale non cam-

bierà molto: già ora la maggior parte dei servizi è affidata in gestione. Con l'ingresso dei privati il Comune non avrebbe più il problema di dover costruire le tombe, mentre per il resto non ci sarebbero differenze».

La Quadrifoglio Tre confermerà gli operatori attuali, due dei quali appartenenti alle categorie svantaggiate, e si impegna ad assumere altri due, uno dei quali svantaggiato. Ogni anno organizzerà un tirocinio con sostegno al reddito e metterà a disposizione un mezzo elettrico per gli spostamenti all'interno del camposanto, favorendo gli anziani e chi ha problemi di mobilità. La cooperativa garantirà gli interventi di allaccio e manutenzione entro una settimana e ha elaborato un progetto la gestione dei rifiuti differenziati. Entro tre mesi elaborerà una banca dati anagrafica e planimetrica dei defunti tumulati e predisporrà un totem informativo per la ricerca delle tombe. È inoltre previsto un ribasso per i servizi cimiteriali, per le concessioni e per le richieste dei privati. Tra i lavori che sarà vincolata a fare ci sono la rimozione del recinto e del cancello al campo IX realizzandone di nuovi, così come la ristrutturazione di bagni e spogliatoi, sempre al campo IX.



◆ Blitz a Cascina Armano



GRUGLIASCO - Nella notte tra domenica e lunedì carabinieri e agenti di polizia municipale sono tornati nei locali fatiscenti di Cascina Armano in via Tirreno, luogo trasformato ormai da tempo in quello che viene definito "albergo della disperazione". Questa volta erano una decina in tutto le persone che vi si erano accampate da diverse settimane adattandosi poi a vivere in condizioni igienico-sanitarie spaventose tra sporcizia, topi e giacigli di fortuna ricavati all'interno degli edifici. Si tratta di stranieri provenienti principalmente dai paesi dell'est europeo e che restano poi in Italia con lo status di "senza fissa dimora". Non è la prima volta che vengono effettuate operazioni di sgombero in quei locali fatiscenti in cui alcuni anni fa erano anche state murate porte e finestre nel tentativo di scongiurare le occupazioni abusive. Misura che con il tempo si è però rivelata inefficace quanto invece sarebbe il completo recupero dell'edificio. Sembra però sia necessario aspettare la chiusura della partita di corso Marche, anche perché i privati al momento sembrano restare alla finestra dopo che l'inizio dei lavori era parso imminente.

Serie di incontri organizzati dal fotoclub La Gru

GRUGLIASCO - Il fotoclub La Gru organizza in via Scoffone 11, presso Città Futura nel parco San Sebastiano, una serie di incontri con ritrovo il martedì sera alle 21,15.

Il prossimo appuntamento è per questa sera e martedì 11 due serate

tecniche, rispettivamente su "prepariamo una proiezione" seconda lezione e commento alle foto; martedì 18 la proiezione del socio Giorgio Bernardinello "Viaggio in Perù" e martedì 25 il concorso interno "Portfolio, (racconto in cinque fotografie.

Il 4 marzo, serata tecnica con la terza lezione di "prepariamo una proiezione", l'11 la proiezione del fotografo Gigi Dinato con "Viaggio in Turchia", il 18 serata tecnica per commentare insieme le foto, il 25 concorso interno "Il colore rosso protagonista".

◆ La Gru d'oro alla Agamus, l'associazione dei Giovani amici della musica

GRUGLIASCO - La Gru d'oro 2013 è stata assegnata all'associazione Agamus, Giovani amici della musica. La consegna è avvenuta giovedì nell'aula consiliare Pertini: il presidente della Cojtà gruliascheisa Andrea Colognese e il sindaco Roberto Montà hanno consegnato al presidente dell'Agamus Domenico Marangoni la Gru d'oro, che ha vinto sbaragliando la concorrenza: quest'anno sono infatti arrivate 16 candidature, ma l'Agamus è stato preferito perché «*Ha saputo realizzare in 40 anni di attività il proprio obiettivo: promuovere e divulgare la musica in tutte le sue molteplici espressioni, forme e strumentazioni, tanto che la sede in via La Salle si è trasformata in una casa "sonora" con musiche diverse a ogni piano e a ogni ora di ogni giorno*». Un'offerta per tutte le età, come spiega Colognese: «*Hanno creato, iniziando dal corso "Cullianoci in culla" fino agli esami preparatori per il Conservatorio, un mondo di occasioni per tutti suddivisi in fasce di età e di livello, con percorsi strumentali, laboratori musicali e vocali, musica e canto moderni,*

corsi di avviamento e di didattica, il progetto Musica indirizzato agli allievi delle scuole materne ed elementari, il Folkclub, l'Agamus Bigband, i cori di voci bianche e Gospel. Hanno diffuso la cultura musicale con l'instancabile ricerca di nuove metodologie, con l'attiva collaborazione tra direzione e corpo insegnante e con innumerevoli concerti in Italia e in Europa».

Il sindaco ringrazia l'Agamus, «*Il suo presidente e il direttore artistico Adolfo Conrad, ma anche le centinaia di allievi che nel corso degli anni si sono appassionati alla musica e a quelli che lo diventeranno negli anni a venire: grazie a nome della città, e complimenti e congratulazioni per il lavoro svolto quotidianamente*». Il premio ideato e promosso dall'associazione Cojtà gruliascheisa con il patrocinio del Comune vuole essere un riconoscimento per i gruliaschesi che con iniziative, attività e professioni danno lustro alla città anche fuori dai suoi confini, ma non era il solo a essere assegnato giovedì: la Cojtà ha infatti conferito anche gli attestati



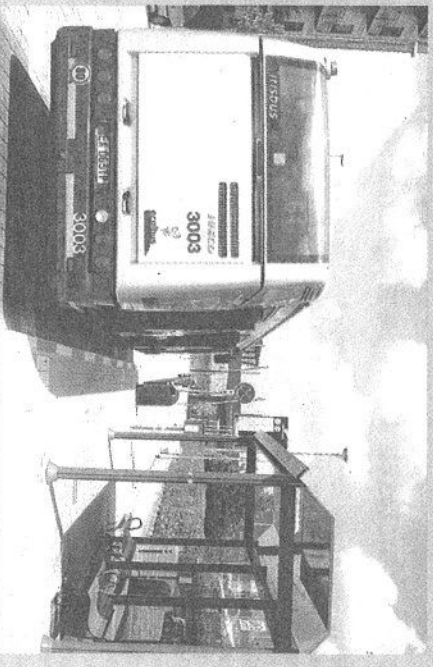
di gruliaschesità a commercianti, aziende, associazioni e famiglie di agricoltori che operano in città da oltre 50 anni.

Durante la serata sono stati eseguiti intermezzi musicali dedicati a Gipo Farassino, recentemente scomparso, al quale la Cojtà gruliascheisa ha reso omaggio tramite il cantante e musicista Massimo Tonti, che insieme al figlio Simone ha interpretato una dozzina di brani di Farassino.

◆ «Il bus 64 crea disturbo ai residenti»

GRUGLIASCO - Il bus 64 fa troppo rumore: lo denuncia il consigliere provinciale del gruppo misto Raffaele Petrarulo con una interrogazione con la quale chiede alla giunta se non sia possibile limitare o evitare del tutto l'inquinamento acustico e ambientale cui sono sottoposti i residenti delle case vicine al capolinea. La segnalazione sarebbe arrivata proprio dai cittadini di borgata Paradiso, in particolare da quelli residenti in via Napoli, dove si trova il capolinea del bus che mette in comunicazione il resto della città con la stazione ferroviaria e la vicina fermata collegese

della metropolitana. Un servizio molto comodo, insomma, quello del bus 64, che però provoca disagio a chi abita nella zona: «*I mezzi G4 rimangono solitamente con il motore acceso per lungo tempo, in particolare dall'inizio del servizio sino alla fine, provocando un continuo inquinamento acustico e atmosferico con notevole disagio per gli abitanti del territorio*», segnala Petrarulo. Non è però l'unico disagio: «*Anche il wc chimico adiacente alla fermata è un problema, perché sprigiona esalazioni maledoranti per i passanti, per gli abitanti e per gli utenti dell'autobus*».



Città metropolitana, tutti i dubbi degli amministratori

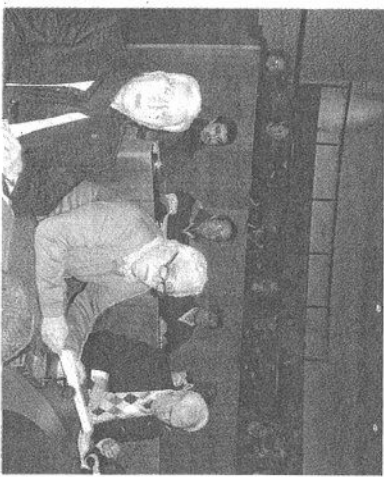
Convegno a Rivoli organizzato dal Pd: chi si occuperà di edilizia scolastica, strade, trasporti?

di EVA MONTI

RIVOLI - Atenta e partecipe, ma soprattutto preoccupata, la platea che venerdì scorso era in sala consiliare di via Capra per approfondire un tema assai delicato, quello della "Città metropolitana", sviscerando i punti salienti del Ddl Delrio dopo la sua approvazione alla Camera. Adesso se ne sta occupando la Commissione affari costituzionali del Senato, impegnata nella discussione dei provvedimenti in materia di province e città metropolitane e se ne prevede l'approvazione in seduta plenaria nel mese di febbraio. Peccato che i sindaci, che sono i diretti interessati assieme ai loro cittadini, non ne siano stati coinvolti a sufficienza.

Questo quanto emerso nel corso della dotta stesura dei relatori nell'incontro organizzato dal Gruppo consiliare Pd della Provincia per capire "Che ne sarà di... salvaguardia del territorio e pianificazione urbanistica, sviluppo economico e sociale del territorio, edilizia scolastica, strade, trasporti, centri per l'impiego e ambiente". Questi ambiti sono infatti, ad oggi, di competenza della Provincia, che però verranno smantellate. Ed anche se i promotori di questa rivoluzione hanno più volte ribadito che «è salvaguardata la *risorsa umana*», ossia ogni dipendente non resterà a casa, va da sé che qualcuno quei servizi dovrà darli. Chi? La Regione? La Città metropolitana ancora da delineare?

Non è un caso che il Ddl Delrio abbia già incassato oltre 3 mila emendamenti che da soli costituiscono quasi un documento "alternativo". Ad essere più preoccupati



Sopra: Giuseppe Sammartano e i due relatori. A fianco: il sindaco rivolese Franco Desi (primo a destra) e gli altri amministratori

«LA SOCIETÀ CIVILE DEVE ESSERE COINVOLTA DIRETTAMENTE»

Macrorregione Alpi: ong e reti ripropongono la strategia

LA STRATEGIA macrorregionale per le Alpi è un dato acquisito. La posizione della società civile resta nell'incertezza: gli Stati e le regioni continuano a discutere se i loro rappresentanti possano partecipare attivamente al Gruppo di pilotaggio - e proprio ora rimandano di nuovo il dibattito. Le Ong e le reti sono pronte a partecipare alla costruzione della "Casa per lo spazio alpino" - a condizione che venga loro consentito l'accesso al cantiere.

Otto Ong e reti nelle Alpi hanno una visione: vedono la macrorregione come una casa, come un tetto protettivo sopra lo spazio alpino. La casa offre una buona qualità della vita ai suoi abitanti e si inserisce rispettosamente nel contesto naturale. I materiali ecologici di cui è costituita provengono dalla regione. È facilmente accessibile con i mezzi pubblici e c'è spazio per pedoni e ciclisti. La casa non ha problemi energetici, perché i suoi abitanti sanno che l'energia è una risorsa da utilizzare con la massima efficienza. Queste otto Ong e reti (Cupra Internazionale, Iscar, "Alleanza nelle Alpi", Caa, "Città alpina dell'anno", Wwf, ProMont-Bianc e Icn) sono ben disposti, come rappresentanti della società civile, a contribuire a plasmarne questa casa, insieme ai Paesi alpini, alle regioni, all'Ue e alla Convenzione delle Alpi.

sono i piccoli Comuni, quelli che si sentono fin d'ora fagocitati per la questione della minor visibilità e della più difficile rappresentatività del loro territorio, che pure potrebbe essere quello che più risentirà della mancanza della Provincia. Si pensi al problema strade o scuole. Per tentare di chiarire lo stato delle cose Marco Orlando, funzionario della Provincia e segretario dell'Unione delle Province, ha illustrato le criticità del provvedimento, mentre il senatore Pd Mauro Maria Marino ha posto il problema politico. A Giuseppe Sammartano, il capogruppo Pd in Provincia, il compito di sottolineare la necessità

di allungare ancora i termini di "scadenza" dell'ente: prima erano fissati per il 31 maggio, ora spostati al 30 giugno. «Se non si vuole finire nel caos - dice Sammartano - occorre spostare ulteriormente al 30 settembre». Sul piatto della bilancia ben più che un semplice passaggio di consegne su patrimonio e risorse, perché ancora non si sa bene come la Città metropolitana troverà i propri rappresentanti, se con elezione diretta dei sindaci o no.

Pochi gli interventi del pubblico, formato soprattutto da addetti ai lavori (amministratori e consiglieri comunali). «Ho difficoltà a capire come un sindaco di Torino possa diventare "per legge" anche il sindaco dei territori di valle - afferma Carlo Beltramo di Rivoli - in una città metropolitana allargata all'invosabile e senza aver presentato un programma da sottoporre all'approvazione dei cittadini che dovrebbero eleggerlo». Una suggestione, quella della città metropolitana che, spiega, era già diffusa negli anni '90 e che oggi come allora fa coincidere la Città metropolitana grossomodo con il territorio della Provincia.

Dal canto suo Sammartano spera che questi incontri (altri ce ne saranno in altri Comuni) riescano ad «accompagnare la discussione al Senato per migliorare e rendere efficace quanto approvato alla Camera dai deputati», tramite il più ampio coinvolgimento della base, per non correre il rischio che, in un periodo di forte crisi economica e sociale, i servizi primari ai cittadini e al territorio vengano impoveriti e destrutturati in modo irreversibile.

Le Ong e le reti hanno messo per iscritto le loro idee a proposito di questo tetto per lo spazio alpino, la macrorregione Alpi, quindi le hanno messe sul tavolo delle trattative. Tuttavia, dalla decisione sull'elaborazione di una strategia macrorregionale, assunta a Bruxelles il 19 dicembre 2013, continuano ad attendere una risposta dei responsabili che faccia chiarezza se e come esse possono dare un contributo alla costruzione. Alla costruzione di una casa servono molti progettisti (ingegneri, architetti, artigiani). Non sarebbe tuttavia sensato coinvolgere gli abitanti solo al momento della consegna della casa. Se la casa non risultasse poi di loro gradimento, essi cercherebbero di modificarla, rinnovarla o addirittura di demolirla. Se invece nella nuova costruzione si sentono bene, riempiranno di vita la casa. E di ciò non possono che rallegrarsi anche gli ingegneri, gli architetti e gli artigiani.

Le Ong e le reti, come rappresentanti della società civile, sono intermediari per la strategia macrorregionale. Portano la loro esperienza di rete dalle Alpi all'Europa. Affinché ciò avvenga, devono però essere coinvolti direttamente nell'elaborazione di una strategia europea per lo spazio alpino. La società civile deve partecipare attivamente e fin dall'inizio all'impostazione della macrorregione e non essere chiamata solo quando la sua struttura principale è già completata.

giovedì 6 febbraio 2014

GRUGLIASCO Trenta centesimi in meno
**Mense con lo sconto
nelle scuole cittadine**

→ **Grugliasco** Trenta centesimi. Ammonta a tanto la riduzione del costo di ogni singolo pasto per i bambini che mangiano nelle mense della città di Grugliasco.

Uno "sconto" in vigore dallo scorso 3 febbraio e nato da un lungo lavoro di concertazione fra l'amministrazione comunale e la società Bioristoro - la ditta che si occupa della gestione dei pasti nelle mense - e con la collaborazione del Comune di Collegno, che ha deciso di sostenere i propri residenti con figli che frequentano le scuole di Grugliasco, restituendo la differenza tra il prezzo attuale e quello dell'anno scolastico in corso e che sarà ripetuta anche per il 2014-2015.

La riduzione dei 30 centesimi sarà in vigore per tutte le famiglie che hanno bambini in età scolastica e che frequentano le mense cittadine, comprese quelle con fascia Isee sopra i 40mila euro e per tutti i non residenti. In pratica, d'ora in avanti, pagheranno il singolo pasto non più 7,10 euro, ma 6,80 euro.

«Questo è stato possibile da un'attenta verifica del servizio di refezione scolastica - affermano il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'Istruzione, Marianna Del Bianco - finalizzato a razionalizzare in termini di efficacia ed efficienza il servizio stesso, anche alla luce delle raccomandazioni richieste dall'Asl To3. È il frutto di mesi di lavoro sulle derrate alimentari valutate con le commissioni mensa e controlli accurati. Un lavoro d'equipe insieme a scuole e genitori. Era l'obiettivo di tutti. Ringraziamo anche Collegno che ha compreso il problema decidendo per il rimborso ai suoi cittadini».

[c.m.]

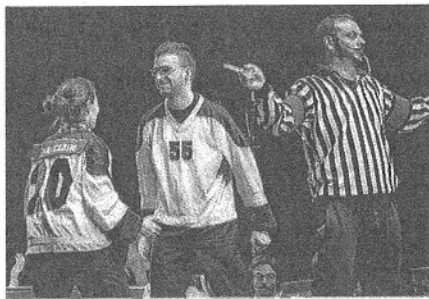
LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 7 - GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2014

TORINO SETTE

DALL'8 ALLE SERRE ATTORI SUL RING VIA AL CAMPIONATO



● Due squadre si sfidano in un match all'ultima battuta improvvisata. Giudice è il pubblico

Torino vs Roma. Le due capitali d'Italia, alle ore 21 di **sabato 8 febbraio**, salgono sul ring de Le Serre di Grugliasco per il primo scontro del Campionato Nazionale Professionisti dei Match di Improvvisazione Teatrale organizzato da Teatrosequenza. Quattro gli appuntamenti - l'8 e il 22 febbraio, l'8 e il 22 marzo, tutti di sabato e tutti alle ore 21, presentati da Marco Maccarini - nell'ambito della stagione Eccentrika curata da Cirko Vertigo. Sabato 8 dunque s'inizia con «Torino vs Roma», il 22 toccherà a Firenze, l'appuntamento dell'8 marzo è dedicato alla festa delle donne: «Donne vs Uomini», infine, il 22 marzo, il «match delle stelle», con gli attori che si sono distinti nei diversi campionati delle varie città italiane. Info 327.7423350 oppure 011/0714488. [T. L.G.]

TO **CRONACAQUI** giovedì 30 gennaio 2014

GRUGLIASCO

Assegnata questa sera la Gru d'Oro 2014

→ Si terrà questa sera, giovedì 30 gennaio, a partire dalle 21 nella sala consigliare "Sandro Pertini" di piazza Matteotti a Grugliasco, l'edizione 2014 del premio "Gru d'Oro". L'iniziativa, ideata e promossa dall'associazione Cojtà Gruliascheisa, è volta a valorizzare i cittadini che con le loro iniziative, attività, professioni sono diventati i messaggeri di Grugliasco. Sedici le candidature per questa edizione.

I pareri/1

Video hot in Comune, coro di no i colleghi sindaci contro Catizzone

Il vicepresidente Anci: "Quella clip getta benzina sul fuoco"



MAURO BARISONE
Il vicepresidente dell'Anci: "Offre immagine negativa della pubblica amministrazione"



FRANCO DESSI
Il sindaco di Rivoli: "Concedere spazi del municipio per quella cosa? Ma non scherziamo"



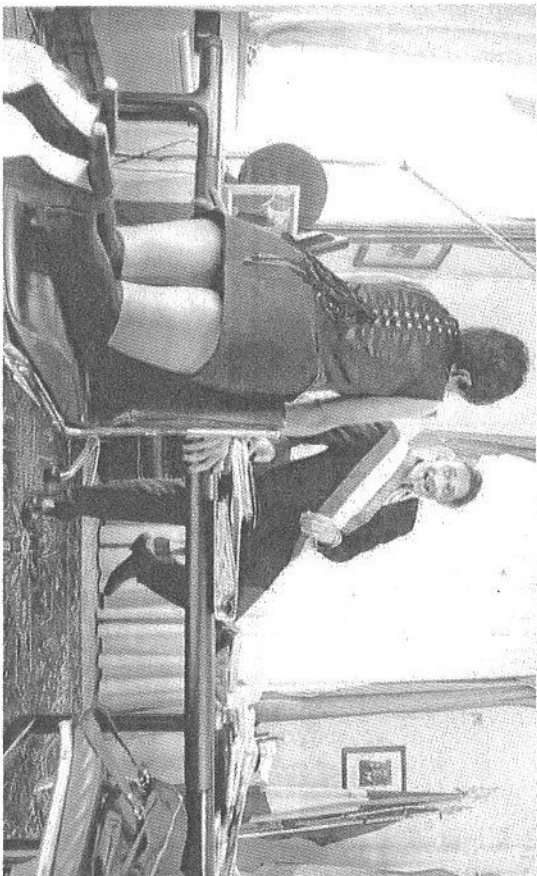
ROBERTO MONTÀ
Il sindaco di Grugliasco: "Spazio ai giovani, ma pure rispetto per i luoghi istituzionali"

CARLOTTA ROCCI

QUANTI sindaci avrebbe autorizzato le riprese di un videoclip come quello girato nei locali del comune di Nichelino? Quasi nessuno.

La critica è unanime e bipartisan. "È tutta una questione di opportunità e rispetto delle istituzioni" commentano i "colleghi" di Giuseppe Catizzone, che da qualche giorno è stato rissucchiato nell'occhio del ciclone per aver prestato il suo ufficio e alcune sale del municipio ad un gruppo di giovani artisti che lo hanno trasformato nel set di un videoclip provocante per una canzone da discoteca. "È una scelta che non condivido né come sindaco né come persona. Non credo che quel video sia compatibile con il ruolo e con il significato che riveste la casa di tutti i cittadini. Le bandiere istituzionali non possono abbinare ad un videoclip di quella natura. Non è questione di essere moralista o bacchettone", dice Aldo Coriglian, Pd sindaco di Settimo Torinese che non ha apprezzato l'uso della sala giunta come palco da ballo e la fascia tricolore indossata da atto-

"SCANDALO" IN COMUNE
Il sindaco di Nichelino Giuseppe Catizzone nel video delle polemiche è interpretato da un attore. Qui, un frame



sito il ritiro del video dall'arete. «Non so dire come mi sarei comportata», spiega Silvana Accossato, Pd, sindaco di Collegno

«In generale credo che quando si parla di sim-bolli istituzionali serve molta cautela per non urtare nessuna suscettibilità».

«Non entro nel merito del video e non conosco gli anefatti», precisa Daniela Ruffino, Forza Italia, sindaco di Glaveno

«Credo che l'opportunità o meno di autorizzare l'uso degli spazi comunali dipendano dal tipo di richiesta».

Se dietro ad un progetto c'è un intento positivo

non ci vedo nulla di sconvolvente».

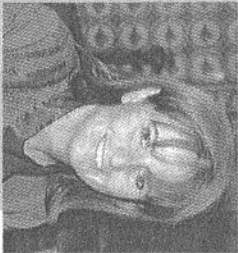
Una tirata d'orecchie a Catizzone arriva dal vicepresidente vicario dell'Anci Mauro Barisone. «Questo video getta benzina sul fuoco e offre un'immagine negativa della pubblica amministrazione di cui non avremmo bisogno. Chi conosce Catizzone, però, sa che è un avanguardista e il suo intento era quello di lanciare un messaggio di larghe vedute. Credo che la giusta misura stia nel mezzo, né con i moralisti né con i chrischia di gettare ombre sull'immagine delle piccole amministrazioni».



ROBERTA MEO
Il sindaco di Moncalieri: "Al di là che io sia donna, quel che conta è il rispetto della sede"



GEMMA AMPRINO
Il sindaco di Susa: "Io non avrei mai acconsentito a una proposta del genere"



DANIELA RUFFINO
Il sindaco di Glaveno: "Se dietro intenti positivi non ci vedo nulla di sconvolvente"

Stazione Quaglia: c'è già il viaggio virtuale Mercoledì alla firma per la realizzazione della ferrovia per il S. Luigi

GRUGLIASCO - La ferrovia ancora non c'è, ma è già percorribile: mercoledì, infatti, in occasione della firma per la creazione della tratta ferroviaria Orbasano-Porta Susa, la famosa ferrovia metropolitana 5 che unirà l'ospedale San Luigi di regione Gonzole al centro di Torino, passando appunto per Grugliasco, sarà possibile effettuare un viaggio virtuale. Lungo i binari che ospiteranno la tratta, Grugliasco sarà un nodo centrale della nuova ferrovia, visto che in corrispondenza del centro commerciale Le Gru sorge la fermata Quaglia, che da sola dovrebbe valere circa 14 milioni di utenti, sommando i 12 che annualmente si recano al centro commerciale di via Crea, i 2 che visitano il negozio Decathlon poco distante e gli studenti che frequentano le scuole superiori di corso Allamano.

Alla firma per l'accordo di programma non mancherà nessuno: saranno presenti infatti il presidente della Regione Roberto Cota, il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino, l'assessore regionale all'ambiente Roberto Ravello, l'assessore provinciale ai trasporti Claudio Lubatti, anche presidente dell'Agenzia per la mobilità metropolitana, l'amministratore delegato di Rfi Michele Elia, i sindaci di Grugliasco Roberto

Montà e di Orbassano Eugenio Gambetta e l'assessore ai trasporti di Grugliasco Luigi Turco. Sono previsti inoltre gli interventi di Mario Virano, presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, visto che la costruzione della stazione ferroviaria è legata alle compensazioni per la linea Tav, e il presidente di Im Bruno Torresin, che invece mette una buona fetta dei fondi per la realizzazione delle altre opere legate alla Fm5, in particolare la stazione ferroviaria del San Luigi e il relativo movicentro.

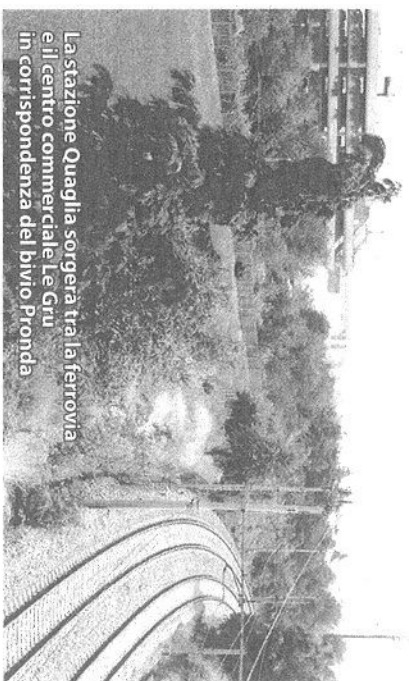
Dopo la firma di mercoledì si potrà procedere all'organizzazione delle gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori: dopo la stagnazione degli anni scorsi, insomma, da dicembre a oggi le procedure viaggiano decisamente più spedite, e il traguardo del 2015 per vedere le ruspe al lavoro non sembra più un miraggio. L'accordo di programma sancisce infatti che i fondi messi a disposizione da Regione, Tm e Ferrovie sono subito spendibili, così come deciso alla fine dello scorso anno, vincolando gli stanziamenti e di fatto "blindandoli" per non avere più sorprese nei mesi successivi.

«Aspettavamo con ansia la conferma della realizzazione di quest'opera, che è strategica per la nostra città, in quanto consente di migliorare e incrementare

ulteriormente la rete del trasporto pubblico sul territorio - affermano

Montà e Turco - Questa nuova fermata si va ad aggiungere alla Fm3 di borgata Paradiso, che però è su un altro troncone ferroviario internazionale che intercella i passeggeri da e per la valle di Susa. Quella della zona delle Gru, invece, andrà a permettere un collegamento da nord a sud, oltre che da est a ovest, a quanti si recano nella zona commerciale, ma non solo. Per i cittadini grugliaschesi il vantaggio è doppio: ridurre i tempi di percorrenza verso Torino e l'ospedale San Luigi di Orbassano ed evitare, grazie a tempi e prezzi concorrenziali, rispetto al trasporto privato, di prendere la propria auto». Gli

amministratori grugliaschesi non dimenticano nei loro ringraziamenti Virel Vigna, consigliere comunale del PdL, quindi all'opposizione, che in quanto stretto collaboratore della Bonino ha contribuito a rendere la Fm5 una realtà, al di là degli steccati politici: «Vigna che ha creduto dal primo giorno, insieme all'amministrazione comunale, all'idea e al progetto che la Fm5 sarebbe dovuta nascere insieme alla fermata Quaglia.



La stazione Quaglia sorge tra la ferrovia e il centro commerciale Le Gru in corrispondenza del bivio Pronda

Adesso tutti insieme vigileremo affinché l'accordo di programma diventi realtà nella nostra città».

Soddisfazione arriva anche dal sindaco di Orbassano, che da tempo aspetta un collegamento comodo e veloce al capoluogo: finora chi abita nella zona meridionale della cintura torinese doveva infatti affidarsi ai mezzi privati o al bus, non sempre comodi, ma nei prossimi anni potrà fare affidamento sulla ferrovia, che è destinata a raccogliere utenti anche dalla val Sangone e dai comuni più a ovest, grazie alla possibilità di parcheggio e di interscambio con le linee bus, che si fermeranno appunto al movicentro.

Davide Medda

Itastart, il progetto può entrare nel vivo

Obiettivo: creare nuovi posti di lavoro e migliorare le possibilità per le aziende

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Nuovi posti di lavoro e miglioramento delle possibilità per le aziende: terminata la fase iniziale, insomma, il progetto Itastart entra ora nel vivo. L'obiettivo è creare un nuovo lavoro qualificato per i giovani partecipanti, che dovranno dare una mano alle piccole e medie imprese, perché possano migliorare le loro potenzialità e condizioni grazie alle possibilità offerte da un uso più efficace di internet. Le aziende che formavano il gruppo iniziale hanno ora terminato la fase sperimentale, e attendono di ricevere le valutazioni individuali e di gruppo sulla propria comunicazione online.

La prima fase prevedeva le registrazioni sui principali canali internet delle aziende che si erano offerte di partecipare, mentre con la seconda saranno i ragazzi stessi a contattare le ditte della città e dell'area nord-ovest di Torino per fissare incontri individuali. Le credenziali con le quali i giovani



si presenteranno saranno proprio le valutazioni riguardanti il gruppo di aziende pilota. «Siamo particolarmente soddisfatti di questo primo bilancio di Itastart - affermano gli assessori grugliaschesi al lavoro Anna Maria Cuntù e alla cultura Pierpaolo Binda - Si tratta di

un'idea nata per la realizzazione di un sistema di avvio e supporto alla nuova imprenditoria, basato sullo sviluppo e sulla commercializzazione delle nuove tecnologie digitali e di "community"».

Il progetto non riguarda solo il Comune, ma anche la fondazione

Uthramundum, che ha gestito le varie fasi e ha sviluppato insieme a società Le Serre, Csp, consorzio Top-ix e Politecnico di Torino.

«Il progetto porrà le condizioni formative e organizzative per la nascita di imprese basate su realizzazione, promozione e diffusione tra artigiani e piccole e medie aziende di servizi di marketing online 2.0 - proseguono gli assessori - In questo modo creiamo le condizioni per sviluppare nuove opportunità di lavoro per i giovani orientati alle moderne tecnologie di comunicazione, ma non solo: rendiamo disponibile a un settore economico ancora non attrezzato la possibilità di aumentare la competitività e la dimensione del mercato di riferimento, anche grazie alla posa della fibra ottica che Telecom

Italia ha previsto di installare entro la fine del 2014 su tutto il territorio grugliaschese a costo zero per l'amministrazione».

La visibilità e la promozione delle aziende passa quindi tramite internet, motori di ricerca, social network come Facebook e Twitter, applicazioni per smartphone e tablet e il canale Youtube. Finora il progetto è stato portato avanti in modalità gratuita, ma successivamente i ragazzi potranno guadagnare dal loro lavoro con le aziende, prevedendo una percentuale sui miglioramenti ottenuti grazie al loro intervento. «L'aggiornamento dei siti, la creazione e il mantenimento di una presenza efficace sui social media, la creazione di video e di app per il mondo mobile in grado di portare sugli smartphone e tablet di clienti e fornitori i messaggi aziendali sono attività che costano tempo e denaro, e le piccole strutture normalmente non possono permetterselo. Creano però un ritorno, tanto che sono le aziende stesse ormai a percepirla come indispensabile».

◆ **Giorno del Ricordo**

GRUGLIASCO - Martedì 11 febbraio, alle 11, ai giardini Vittime delle Foibe, in corso Fratelli Cervi, sarà celebrata la ricorrenza del giorno del Ricordo con la deposizione di una corona d'alloro alla presenza delle autorità cittadine, dei rappresentanti dell'associazione degli esuli istriani, fiumani, dalmati e delle associazioni cittadine.

◆ **Domenica è festa Auser**

GRUGLIASCO - Domenica dalle 15 alle 18 festa Auser: pomeriggio danzante con Biagio Rizzo nella sede di via San Rocco 20.

◆ **Una battaglia di risate**



GRUGLIASCO - Da questo sabato al Le Serre (via Lanza 31) tornano i "Match di improvvisazione teatrale" che tanto successo hanno raccolto l'anno scorso. E come per la scorsa edizione, a presentare è il vj Marco Maccarini. L'8 febbraio primo scontro, con le squadre delle due capitali d'Italia una contro l'altra: Torino e Roma, due stili a confronto, due modi di intendere l'improvvisazione, per la prima volta.

Quattro gli appuntamenti totali con i Match, dopo Torino-Roma, il 22 febbraio Torino sfida Firenze, l'antica città culla della lingua italiana che nel 1988 ha scoperto il match d'improvvisazione e l'ha portato in Italia per la prima rappresentazione. L'8 marzo in scena solo attori torinesi per un appuntamento speciale dedicato alla festa delle donne: "Donne vs Uomini", le migliori improvvisatrici di Torino sfideranno i più esperti improvvisatori della città per un match imperdibile. L'ultimo appuntamento, il 22 marzo, sarà un Match All Stars.

Lo spirito è quello di una competizione artistico/sportiva fra due squadre di giocatori/attori che, improvvisando su temi a loro sconosciuti, si contendono la vittoria in 90 minuti di gioco. Gli attori, senza costumi e scenografia, possono utilizzare solo il corpo, la divisa che indossano, ovvero la maglia della squadra, e la loro sconfinata fantasia per dar vita a storie della durata di pochi secondi o di qualche minuto. Interagendo con gli avversari e con i compagni di squadra, i giocatori costruiscono personaggi e situazioni su temi estratti a sorte da un inflessibile arbitro, che ha anche il fondamentale ruolo di fischiare i falli teatrali.

Biglietti a 12 e 10 euro. Info e prenotazioni 011/0714488 o 327/7423350, www.teatroleserre.it o www.teatrosequenza.it.

◆ **Allievi del Majorana con lo spettacolo della scienza**

GRUGLIASCO - "Bolle di fuoco, nebbie misteriose, lampi in bottiglia, cambi di colore e tanto altro...". Si chiama così lo spettacolo presentato, in due giornate, il 10 e il 24 febbraio, da docenti, tecnici e studenti del portale di chimica dell'Itis Majorana", www.itismajo.it/chimica. Sono invitati docenti, genitori e allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado aderenti al progetto "Parole della scienza".

«Non è frequente che vengano presentati spettacoli di "Avventure delle scienze" in Italia - spiega Marco Falasca, docente e coordinatore del progetto - Rara, quasi unica, è l'iniziativa che si protrae da più di 10 anni a Grugliasco, dove gli spettacoli scientifici sono ideati e condotti dai ragazzi del Majorana per i bambini e i ragazzi

delle scuole primarie e medie e rientra nel Pof territoriale». L'evento di quest'anno è organizzato e realizzato, come sempre, al di fuori dell'orario scolastico, senza premi e senza voti, solo per il piacere di esistere insieme e dare significati a sé e ad altri. L'iniziativa coinvolge molte scuole della città, ma non solo, ed è sostenuta dall'assessorato all'istruzione, dai presidi, da tanti docenti e dal personale ata. Per i genitori e gli studenti delle scuole primarie e medie e delle scuole in rete del progetto "Parole della scienza" appuntamento lunedì 10 febbraio alle 17,15; per gli studenti del liceo Des Ambrois di Oulx e per gli allievi della media 66 Martiri, lunedì 24 febbraio alle 14,45 nell'auditorium dell'istituto in via General Cantore.

Grugliasco**Dopo due anni e mezzo
riapre il salone "La Nave"**

PATRIZIO ROMANO

Ha riaperto i battenti il salone «La Nave», nel centro culturale Le Serre a Grugliasco. Era stato chiuso il 6 settembre 2011 quando gran parte del controsoffitto in cartongesso crollò. «La struttura è rimasta sotto sequestro da parte della magistratura, che sta svolgendo un'indagine, sino alla fine del 2012 - spiega l'assessore Luigi Musarò -. Dopo il dissequestro il problema è stato reperire i fondi per fare i lavori». Opere che sono iniziate a settembre 2013. «Abbiamo eliminato i controsoffitti e rifatto gli impianti - precisa



I controsoffitti crollati nel 2011

Musarò -, certo pagheremo un po' di più di riscaldamento ma abbiamo evitato problemi con i controsoffitti». E dei circa 150 mila euro spesi chiederanno conto quando si potranno costituire parte civile. «Non solo, chiederemo anche i danni per il mancato utilizzo e per l'immagine della città», annuncia il sindaco Roberto Montà.

martedì 11 febbraio 2014

GRUGLIASCO

**Scarica rifiuti
in periferia
Preso dai vigili**

GRUGLIASCO - Da mesi scaricava rifiuti di ogni genere in strada del Barocchio, alla periferia di Grugliasco: sacchi neri, cumuli di macerie e persino televisori ed altri elettrodomestici. Un "vizio" che un 47enne di Grugliasco pensava di poter portare avanti ancora per molto tempo e che invece gli agenti della polizia municipale hanno stroncato dopo una lunga indagine partita dalle immagini del sistema di videosorveglianza presente in zona e della quale il "furbetto delle discariche" non si era mai accorto. L'uomo è stato quindi denunciato dai vigili.

«Continueremo a controllare le varie zone della città - commenta l'assessore all'Ambiente, Luigi Turco - con l'obiettivo di raggiungere una maggiore percentuale di raccolta differenziata e, allo stesso tempo, ridurre i costi di rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati che grava sulle casse comunali e, di riflesso, sui cittadini».

[c.m.]

◆ Guerra alle discariche

GRUGLIASCO -

Non è facile riuscire a cogliere gli sporcaccioni con le mani nel sacco o risalire ai loro nomi una volta che il peggio è fatto, ma a volte il lavoro dei vigili urbani viene premiato: è il caso dei rifiuti abbandonati in



strada del Barocchio, il cui proprietario ha ora un nome e un cognome e soprattutto un conto aperto con le casse comunali e con la giustizia.

I controlli della polizia municipale sono stati intensificati da tempo, ma visto che non è possibile essere presenti sempre e dappertutto gli agenti possono avvalersi dell'aiuto delle telecamere di sorveglianza che il Comune ha installato nei luoghi sensibili. È grazie a una di queste videocamere, che si è riusciti a risalire al creatore della discarica di strada del Barocchio, che faceva brutta mostra di sé alla fine dello scorso novembre. Il veicolo è stato ripreso dal sistema di videosorveglianza, ma purtroppo non è stato possibile leggere la targa. Dopo aver lasciato un cumulo di rifiuti, però, evidentemente soddisfatto del luogo trovato, lo sporcaccione è tornato in azione a gennaio, abbandonando un cumulo di macerie. Anche in questo caso la telecamera non è riuscita a immortalare la targa del veicolo, in compenso nel video si vedeva il viso di chi ha abbandonato i rifiuti, abbastanza bene da poterlo cercare e identificare. Gli agenti della polizia municipale, infatti, hanno effettuato un sopralluogo nella zona del Gerbido, riuscendo a identificare l'ignoto sporcaccione per poi convocarlo e denunciarlo all'autorità giudiziaria.

«L'individuazione del responsabile di ben due abbandoni nel medesimo luogo nell'arco di un mese e mezzo è stato reso possibile grazie al lavoro di investigazione della polizia municipale che, non potendo leggere la targa dei due diversi mezzi utilizzati per scaricare i rifiuti al Gerbido, ma avendo visto in volto la persona che abbandonava le macerie, ha deciso di fare un sopralluogo nella zona e ha individuato uno dei due veicoli parcheggiati - spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco - Questo dimostra che, anche quando le telecamere di videosorveglianza forniscono informazioni parziali su quanto accaduto, il nucleo operativo ambientale dei vigili continua a lavorare per individuare il colpevole dell'abuso»

Quella contro le discariche abusive è una lotta impari, che il Comune porta avanti grazie alla collaborazione tra vigili urbani, guardie ecologiche volontarie e ispettore ecologico del consorzio rifiuti Cidiu. «Nel 2013 soltanto attraverso i nostri

controlli sono stati effettuati 39 sopralluoghi in seguito a segnalazioni da parte dell'ufficio ambiente, dell'ispettore ecologico del Cidiu, delle guardie ecologiche volontarie, dello sportello alla città e dei cittadini - spiega il commissario della polizia locale Dario Calderini - Sono stati fatti inoltre 83 sopralluoghi su nostra iniziativa, di cui 20 emersi in seguito alle riprese della videosorveglianza comunale. Dai sopralluoghi e dai controlli sono state contestate 39 violazioni amministrative per un ammontare di 8 mila euro circa e sono state inviate 10 denunce in seguito a indagini mirate all'individuazione dei trasgressori, ai quali è stato imposto il ripristino dei luoghi, facendo rimuovere quanto da loro abbandonato». Negli altri casi sono state trasmesse le segnalazioni all'ufficio ambiente comunale, perché provvedesse alla rimozione dei rifiuti. I sopralluoghi dei vigili si sono spinti inoltre fino alle ditte, come aziende meccaniche, carrozzerie e lavasecco, in aree e stabili privati per verificare la situazione igienica e sanitaria e per controlli di competenza ambientale, cui si aggiungono i quotidiani controlli nei luoghi dove gli abbandoni di rifiuti sono più frequenti.

Gli abbandoni di rifiuti sono un malcostume che oltretutto costa, a danno del Comune e dei cittadini: «A Grugliasco è attivo l'ecocentro, ben organizzato e aperto sei giorni su sette, compresa la domenica, e per di più è anche gratuito per i residenti. A fronte di questo servizio, c'è comunque chi non demorde e continua ad abbandonare i rifiuti in giro, gravando sulle tasche dei cittadini, visto che la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati viene pagata dal Comune, e quindi da tutti i residenti - continua Turco - Continueremo quindi con le attività di controllo, e nel frattempo proseguono le iniziative per aumentare la percentuale di raccolta differenziata». Per raggiungere questo obiettivo, però, è necessario l'impegno quotidiano di tutti i cittadini: per questo sono stati intensificati anche i controlli sui caseggiati, da parte dell'ispettore ecologico del Cidiu, che verifica la corretta differenziazione dei rifiuti: se l'ispettore trova anomalie e comportamenti scorretti lascia un avviso al condominio, perché si metta in regola. Se, nonostante gli avvisi, nulla cambia in meglio nelle settimane successive, al condomino viene recapitata la multa.

«I tecnici del Comune, l'ispettore ecologico e gli agenti della polizia municipale cercano sempre di intervenire fornendo spiegazioni e prediligendo la formazione per correggere gli errori nella raccolta differenziata - conclude Turco - Arriviamo alla multa solo nei casi in cui non c'è l'evidente volontà di mettere in atto comportamenti corretti, che vanno a discapito di tutta la cittadinanza».

luna nuova

11 febbraio 2014

◆ Il ricordo delle foibe

GRUGLIASCO - Verranno ricordati oggi alle 11 gli istriani, fiumani e dalmati costretti a fuggire dalle loro case dopo la seconda guerra mondiale, e in molti casi uccisi per poi essere gettati nelle foibe carsiche. La cerimonia è prevista oggi alle 11 ai giardini Vittime delle Foibe, in corso Fratelli Cervi, dove il giorno del Ricordo sarà celebrato con la deposizione di una corona d'alloro alla presenza delle autorità cittadine, dei rappresentanti dell'associazione degli esuli istriani, fiumani, dalmati e delle associazioni cittadine.

Quella dei cittadini cacciati dai territori jugoslavi, una volta appartenenti all'Italia, è una tragedia che per lungo tempo è rimasta sotto traccia, e che ancora oggi scatena forti polemiche: tra il 1943 e il 1954 furono più di 350mila gli italiani che dovettero abbandonare le loro case e la loro terra natale nelle province di Pola, Fiume e Zara per sfuggire alle persecuzioni e ai massacri di civili e militari da parte del regime instaurato dal maresciallo Tito.

Per ricordare quegli eventi il governo fissò per legge solo nel 2004 una giornata dedicata, il 10 febbraio, data in cui nel 1947 fu firmato il trattato con il quale l'Italia cedeva la regione dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

«La ricerca approfondita da numerosi storici ha accertato che le violenze subite dai nostri connazionali furono durissime - ricorda il sindaco Roberto Montà - Oltre 20mila persone assassinate e più di 6mila gettate nelle foibe, le profonde cavità carsiche trasformate in fosse comuni. Perché per oltre mezzo secolo non si è mai parlato di queste vicende? Recuperare una memoria negata che comincia a entrare nella coscienza della nazione diventa anche compito nostro».

Proprio sulla necessità di una ricostruzione storica senza omissioni si pronuncia Giuseppe Rizzo, presidente della consulta antifascista: *«Pensiamo sia necessario proporre soprattutto ai giovani una storia non monca e perciò credibile, divulgando le numerose cause che sono all'origine di eventi che appartengono alle pagine più tristi della storia».*

Un obiettivo che per lungo tempo non è stato però possibile raggiungere: *«Cercare di capire la verità abbandonando ogni strumentalizzazione ideologica di parte è l'unica strada per conquistare la giustizia storica, la sola che può portare alla pace tra i popoli - conclude Florinda Misto, presidente del consiglio comunale - Rendere omaggio alla memoria dei caduti civili incolpevoli e alle decine di migliaia di famiglie che hanno dovuto affrontare il dramma di quell'esodo è un atto di umanità dovuta».*

Il Majorana al Mondiale di robotica

Quarto posto in Olanda alle finali della competizione internazionale

di EVA MONTI

GRUGLIASCO - In alcuni casi una "sconfitta" ha più valore di una vittoria e il quarto posto a livello mondiale non può che essere letto come un buon risultato. Lo afferma Michael Remolif, uno degli studenti dell'Istituto Majorana che ha partecipato alla finalissima della competizione "Zero robotics" lanciata tra gli studenti degli Usa e dell'Europa. Organizzata dal Massachusetts Institute of Technology, dall'Agenzia spaziale europea e dal Politecnico di Torino, si è svolta all'Esas, sede del centro spaziale "Estec" a Noordwijk, a due passi da Amsterdam, in Olanda. La sconfitta di cui parla il giovane è il quarto posto raggiunto dagli studenti della scuola superiore di Grugliasco, che non sono riusciti a salire sul podio, nonostante la brillante esecuzione del compito loro affidato. Accompagnati dal professor Filippo Guastella, coordinatore del progetto "Zero Robotics", i giovani hanno lavorato nell'ambito delle "12 allianze". Ogni alleanza ha operato nel laboratorio "Destiny" per preparare il nuovo codice che dovrà inviare sulla Iss, international space station, a stretto contatto con i veri Sphers governati dal software assieme agli astronauti presenti. La squadra, denominata Super Major Bros, era composta da Loris Bibbo, Gianluca Brunetto, Michael Remolif,



Mattia Chang, Fabio Zuccaro, Andrea Francesco Pavia, Lorenzo Martines e Viad Burlacu. Il team di studenti è stato seguito dai professori e tutor Renato Rondano e Gerardo Mellillo coordinati dal professor Filippo Guastella, referente del progetto Robotica per l'Istituto. Le aspettative di vincita erano molto alte per loro, che si erano classificati primi nella gara nazionale, ma anche il quarto posto a livello mondiale significa una buona riconoscenza per il

lavoro svolto con tanta passione, ed è un incentivo a migliorare ancora di più. «Quasi come quei professori che danno 9 agli allievi più brillanti, lasciando allo studente la motivazione nel cercare di raggiungere la perfezione», dice ora lo studente. L'uni il prossimo anno sarà all'università e non potrà più partecipare alla competizione del 2014. «Sono però sicuro che il nostro risultato di oggi rappresenterà uno stimolo forte per il nuovo team di studenti partecipanti

che saranno spinti a realizzare per noi il sogno quest'anno irrealizzato. Cosa che auguro loro con tutto il cuore». Per tutti è stata un'esperienza fantastica e indimenticabile. Secondo Viad Burlacu della 5ªB Informatica «Visitare la sede del centro spaziale europeo non è cosa da tutti i giorni: ho avuto modo di incontrare le persone che lavorano lì, ascoltare i loro progetti e non per ultimo incontrare i coetanei degli altri Paesi che hanno partecipato a questa competizione a una magnifica social dinner». Insomma tutti sembrano condividere il pensiero che, anche se non hanno raggiunto il podio, essere arrivati quarti a livello mondiale è comunque un risultato di tutto rispetto. Certo qualcuno avanza l'ipotesi che «Dopo la qualificazione al primo posto mondiale alle simulazioni sul Pc, il quarto posto lascia l'amaro in bocca», ma tutti concordano sul fatto che la Zero robotics rimane una delle competizioni più importanti a livello internazionale ed è per loro comunque una grande soddisfazione aver partecipato. Chi vuole approfondire può dare un'occhiata al video in inglese che fa una sintesi di tutta la giornata delle finalissime, su Youtube.

Ipotesi spegnimento per il termovalorizzatore Per la prima volta si affaccia la possibilità concreta in caso di danni alla salute

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Se le prossime analisi sulla popolazione evidenzieranno nell'organismo percentuali di metalli e altri inquinanti pericolosi riconducibili all'attività del termovalorizzatore del Gerbido, per tutelare la salute dei residenti l'impianto potrebbe anche essere spento. E quanto è emerso durante l'ultima riunione del comitato locale di controllo, durante la quale sono stati tesi noti i risultati dell'indagine medica condotta su un campione di 198 residenti nell'area di influenza del termovalorizzatore, 196 residenti nella zona nord di Torino, quindi fuori dagli influssi dell'impianto del Gerbido, i 23 lavoratori del termovalorizzatore e 13 agricoltori che operano vicino al Gerbido. «L'aspetto è piuttosto interessante, ma in realtà non c'è alcun automatismo, per il momento, tanto che sto attendendo la "sbobinatura" del verbale per leggerlo meglio e proporre provvedimenti a una prossima riunione del Comitato», spiega l'assessore all'ambiente di Rivalta Gianna De Masi. Cantare vittoria è insomma assolutamente prematuro, ma per la prima volta si è parlato chiaramente della possibilità di spegnere l'impianto se verranno provati danni alla salute dei residenti, e non per bocca dei comitati ambientalisti e contrari al termovalorizzatore, bensì di medici e politici. In altre parole: potrebbe diventare una posizione ufficiale e vincolante.

La De Masi si sta muovendo in questo senso, e anche il sindaco di Beinasco Maurizio Piazza si è mostrato molto interessato all'ipotesi. Di fatto, per il momento si tratta appunto di un'ipotesi, che la De Masi vorrebbe tradurre in un documento che legghi i Comuni che compongono il comitato di controllo, la Provincia, l'Arpa e Tm a prendere precisi provvedimenti nel caso in cui la salute dei residenti nei pressi del Gerbido peggiorasse nei prossimi anni. Soprattutto, occorre fissare dei paletti ai quali attenersi, per evitare lusinghieri futuri nel caso in cui fosse necessario intervenire.

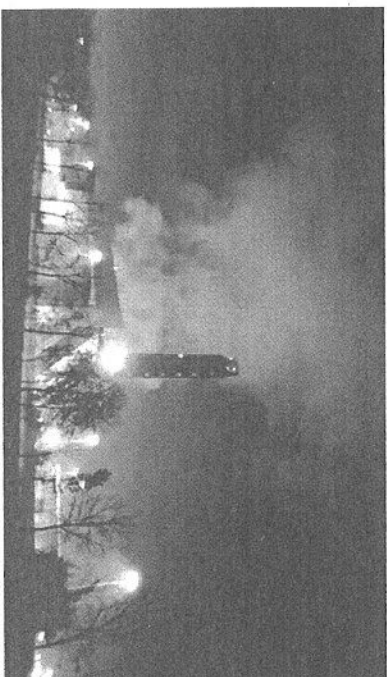
Il problema sostanzialmente è uno solo,

ed è comune a molti casi di inquinamento: per arrivare allo spegnimento dell'impianto, in questo caso il termovalorizzatore, occorre dimostrare che le variazioni ai parametri medici dipendano dall'impianto stesso. Sulla carta sembra facile: se nelle analisi che verranno effettuate quest'anno e tra due anni i valori di riferimento fissati con i prelievi e le indagini svolte l'anno scorso evidenzieranno aumenti nella popolazione residente, ma non tra gli abitanti di Torino nord, parrebbe evidente la correlazione tra queste variazioni e l'influenza del termovalorizzatore. La questione è però sempre più complessa: intanto occorre fissare le soglie per far partire provvedimenti, per evitare per esempio che aumenti minimi dei valori non siano considerati sufficienti a spegnere l'impianto. Fissando i parametri, si potrà avere un punto di riferimento, anche considerando il fatto che le amministrazioni comunali cambiano ogni cinque anni, e che quindi per vincolarle serve un documento scritto e controfirmato da tutti. In secondo luogo, se dovessero verificarsi questi aumenti degli inquinanti, e in percentuali tali da far scattare lo spegnimento del termovalorizzatore, occorre capire se lo spegnimento sia automatico oppure se debba essere subordinato ad altre analisi di verifica, più o meno ravvicinate, oppure ad altri provvedimenti. In ogni caso,

I VALORI ATTUALI SONO NELLA NORMA

GRUGLIASCO - I dati raccolti con il sistema di sorveglianza studiato per il termovalorizzatore evidenziano valori sostanzialmente nella norma per quanto riguarda le sostanze inquinanti riferibili al ciclo del termovalorizzatore. I risultati fanno parte dello Sport, il sistema progettato e condotto da servizi di epidemiologia regionali, Arpa, Asl To3, Asl To1 e Istituto superiore di sanità, e le analisi sono state condotte tra giugno e luglio scorso, durante una fase di inattività programmata dell'impianto. Uno spegnimento che è servito proprio a eliminare l'influsso del termovalorizzatore, ovvero lo "stato di salute" di "bianco sanitario", ovvero lo stato di salute e la presenza di sostanze inquinanti nell'organismo dei residenti da comparare con le analisi che verranno effettuate nei prossimi anni. Un termine di paragone, in altre parole, da poter confrontare con i risultati futuri, per poter deter-

minare l'effettivo influsso del termovalorizzatore e gli eventuali danni alla salute. Il programma è coordinato dalla dottoressa Bena del servizio di epidemiologia dell'Asl To3 ed è il primo di questo tipo in Europa: mai finora era stata coinvolta una tale fetta della popolazione per valutare le ricadute degli impianti. I prelievi di urine e sangue servivano a cercare metalli, policlorobifenili, diossine e idrocarburi aromatici policiclici, oltre a parametri di base utili a un inquadramento dello stato di salute generale, e a questi si sono aggiunti una selezione di test ormonali, la misurazione della pressione arteriosa e la valutazione della funzionalità respiratoria, oltre a una serie di interviste per raccogliere dati su abitudini alimentari e voluttarie utili per l'interpretazione dei risultati. Documentazione e informazioni sul programma Sport sono disponibili su www.dors.it/sport e sul sito dell'Arpa piemontese.



occorre capire come evitare un'emergenza rifiuti se l'impianto dovesse essere fermato, magari solo per effettuare modifiche, e quindi predisporre un piano adeguato per non trovarsi invasi dai rifiuti. Quanto emerso dalla riunione del Comitato non è comunque una novità assoluta: lo stesso costoso piano di monitoraggio della

salute dei residenti è stato messo in piedi proprio per poter avere un punto di riferimento futuro e da questo partire per decidere provvedimenti a tutela dei cittadini, fino appunto al caso limite dello spegnimento del termovalorizzatore. Finora questa ipotesi, però, era sempre rimasta sullo sfondo, come un'eventualità piuttosto remota, anche in virtù della fiducia nelle limitazioni imposte per le emissioni inquinanti del termovalorizzatore, che sono state fissate al di sotto dei termini di legge per tutelare maggiormente i cittadini: l'obiettivo è quindi ora mettere l'eventualità dello spegnimento nero su bianco, fissando parametri e procedure in modo da renderla un'opzione praticabile nel caso fosse necessario attuarla. In altre parole: decidere già ora in quali altri casi il termovalorizzatore debba essere spento, oltre a quelli automatici se si verificano sfioramenti nelle emissioni, in che modo si debba farlo e con quali tempi.

Grugliasco De Tommaso, la soluzione si allontana

Il marchio che interessa alla Lotus non è ancora disponibile e i lavoratori protestano

MARINA CASSI

Si aspettavano buone notizie, ne sono arrivate di cattive e la rabbia e la disperazione dei lavoratori della De Tommaso sono esplose. Nulla o quasi nella lunga, drammatica vicenda si è ancora risolto: il nodo della disponibilità del marchio rimane e, quindi, la possibilità che arrivi in fretta l'offerta della Lotus un poco si allontana.

Il nodo del marchio

Su tutto la scadenza della cassa integrazione in deroga il 4 maggio. E questa volta se non ci sarà una formale offerta è molto improbabile che si possa ottenere dal Ministero una nuova deroga; i licenziamenti, evitati per un soffio a gennaio, anche mettendo in campo la manifestazione di interesse della Lo-

CASSA INTEGRAZIONE

Non c'è la firma
i soldi per ora
NON ARRIVERANNO

tus, rischiano di diventare inevitabili. E sugli umori neri dei lavoratori pesa anche l'azzerramento della Regione.

Il presidio

La giornata si apre al mattino in via Magenta con un incontro con i funzionari dell'assessorato al Lavoro mentre l'assessore Porciletto è al Misa a Roma. E qui a sorpresa la curatela spiega che la vicenda del marchio non è risolta e che sarebbe persino oggetto di interessi illegittimi. C'è persino un esposto alla Procura fatto dal curatore per



Circa 300 lavoratori della De Tommaso, dopo il presidio in via Magenta di fronte all'Assessorato regionale al lavoro, hanno raggiunto la Prefettura per sollecitare la firma sul decreto di rinnovo della cassa

Il corteo

tutelare quello storico - insidiato da una azienda non è interessata alla produzione - e che è proprio quello che vorrebbe la Lotus per il suo progetto industriale. La botta non è da poco perché è noto che la casa inglese lega la sua offerta al marchio. Non così per i cinesi della Ming-jun Industry che sono ancora in pista.

900
LAVORATORI

Sono 900 i lavoratori della De Tommaso di Grugliasco altri 150 sono nella sede di Livorno

La cassa integrazione

Ma non basta perché c'è un altro nodo drammatico: il decreto per la cassa integrazione in de-

roga non è ancora stato firmato e in Regione spiegano che non è possibile anticipare le indennità; quindi i lavoratori rimarranno senza reddito alcuno.

A questo punto la rabbia esplose e gli operai decidono di andare in corteo fino alla Prefettura per chiedere ai funzionari di sollecitare il Ministero a firmare il decreto.

En piazza Castello c'è anche una breve contestazione da parte di alcuni lavoratori a Mercedes Bresso che sta per

essere intervistata da una televisione. Tra urla e qualche insulto le viene rimproverato di aver ceduto nel 2009 lo stabilimento Pihlfarina in crisi ai Rossignolo che l'hanno portato al fallimento. L'ex presidente cerca di spiegare le ragioni di quella scelta, ma gli animi sono tesi, poco disposti al dialogo.

Le voci degli operai

Gli operai raccontano le loro vite grame senza soldi. Mario Vallante è drastico: «Non ci possono lasciare senza cassa, siamo alla fame». E sul futuro: «Ci avevamo detto che in 2-3 mesi il problema del marchio si sarebbe risolto; sono diventati 4-5, ma allora saremo già stati tutti licenziati».

E Pier Luigi Innocente aggiunge: «Che ne sarà della Regione? L'assessore si occuperà ancora della De Tommaso? Corriamo il rischio che si fermi tutto». Benedetto Termine racconta che «tra noi ci sono decine di padri separati che senza cassa non riescono a pagare il mantenimento ai figli con tensioni a non finire».

E Giacomo Daniele Riccardo avverte: «Ho fatto delle ricerche: c'è una ditta di San Marino che ha registrato il marchio De Tommaso; l'opposizione si deve fare entro il 2 aprile. Lo sanno in Regione?».

Il sindacato

Molto preoccupato Vittorio De Martino della Fiom: «Ci aspettiamo che le istituzioni continuino a fare il loro lavoro. E sollecitano la firma del decreto sulla cassa; ogni ritardo è inaccettabile». E Giuseppe Failli della Fimic: «Non si possono lasciare 900 persone senza salario».

Grugliasco

Strada al buio da un mese Petizione con 100 firme

PATRIZIO ROMANO

Una petizione di un centinaio di firme è stata mandata in Comune a Grugliasco per chiedere un intervento urgente in via San Paolo, nel tratto vicino a corso Allamano. «Da oltre un mese i lampioni sono spenti - spiega il consigliere comunale Franco Gueli - e nonostante abbia informato prima gli uffici tecnici e poi anche l'assessore competente i giorni passano e la situazione rimane immutata con la via al buio». A chiedergli di intervenire molti operai della Maserati che ha lo stabilimento lì vicino.



Via San Paolo

«Ad avere problemi sono soprattutto quelli con il turno che finisce alle 23 - dice -, perché arrivando non trovano posto vicino alla fabbrica e posteggiano in via San Paolo e quanto tornano di notte si trovano al buio. E molte donne hanno giustamente paura. Oltre al fatto che in diversi hanno subito il furto di ruote».

Il servizio ferroviario metropolitano



**Nel 2018 si andrà
in treno al San Luigi
in soli venti minuti**

NEL 2018 si raggiungerà l'ospedale San Luigi di Orbassano in 20 minuti in treno dalla stazione di Porta Susa, mentre in un quarto d'ora si arriverà alle Gru di Grugliasco. La tratta fa parte della linea Sfm5 del servizio ferroviario metropolitano Orbassano-Torino Stura. Ieri la firma dell'accordo, che comporterà investimenti per 18,5 milioni.

Tra i nodi la partita marchio: spunta un nuovo contendente oltre alla Ioi di Mario Martucci

De Tomaso, futuro pieno di ostacoli

la Repubblica

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2014

IPIÙ di 800 lavoratori dell'ex De Tomaso di Grugliasco hanno di fronte un percorso ad ostacoli. Le trattative per rilanciare la loro azienda stanno trovando una lunga serie di difficoltà. L'ultima riguarda le elezioni regionali imminenti, che rischiano

di limitare le possibilità dell'assessore al Lavoro Claudia Porcietto di gestire al meglio la vicenda. Poi c'è un altro nodo da sciogliere: quello del marchio, ancora una volta.

Prima il logo "De Tomaso" era stato oggetto del contendere con la Ioi di Mario Martucci, che lo voleva utilizzare sui suoi occhiali. La firma di un accordo di "coesistenza" dei due marchi tra l'imprenditore e la curatela dell'azienda di Grugliasco è però imminente. Il vero scoglio si chiama Ats. Questa azienda di Borgomanero aveva iniziato una trattativa con il curatore Enrico Stasi e con Fabio Iozzo, l'avvocato che lo assiste, ma poche settimane fa è venuto fuori che il suo rappresentante legale ha fatto domanda per registrare a sua volta il marchio. Così Stasi e Iozzo sono stati costretti a de-

positare un esposto in Procura per segnalare quella che ritengono essere una scorrettezza.

Eppure è proprio la possibilità di creare auto griffate "De Tomaso" che alletta soprattutto la Lotus e un po' meno i cinesi della Ming Jun, i due soggetti che paio-



Un presidio degli operai

Altro problema: il decreto per la cassa non è ancora stato firmato dal ministro

no più interessati allo stabilimento di Grugliasco.

Se anche una delle due pretendenti accettasse di farsi carico del contenzioso sul marchio, occorrerebbe comunque mettere in piedi una trattativa che coinvolga anche la Regione, che è indirettamente proprietaria della fabbrica. Cinesi o inglesi potrebbero chiedere cosa l'ente è disposto a mettere sul piatto in cambio dell'assunzione di un determinato numero di operai. E in questa fase che precede le elezioni non è chiaro fino a che punto possa spingersi la giunta Cota.

Tutti questi ragionamenti sono stati fatti anche a una delegazione di lavoratori De Tomaso. Ieri le tute blu hanno picchettato sotto l'assessorato al Lavoro. Sono allarmati soprattutto perché non c'è tempo: a inizio maggio scade l'ultima tranche di cassa integrazione e difficilmente i tempi delle imprese e quelli della giustizia coincideranno. In più, spiega Vittorio De Martino della Fiom-Cgil, «c'è il problema della mancata firma da parte del ministero del Lavoro del decreto sulla cassa. La Regione non può dare anticipi. Bisogna sbloccare la situazione al più presto».

(ste. p.)

TRASPORTI Raggiunto l'accordo per la nuova tratta ferroviaria Sfm5 da Stura a Orbassano

Adesso il treno ferma all'ospedale San Luigi

Approvato il progetto per la stazione Le Gru

→ Dalla stazione di Torino Porta Susa all'ospedale San Luigi di Orbassano nell'arco di una ventina di minuti. Un quarto d'ora per raggiungere, dallo stesso punto di partenza, i due poli commerciali di Grugliasco.

Saranno questi i tempi di percorrenza della futura linea Sfm5 Orbassano-Stura, che ha ufficialmente visto la nascita ieri mattina con la ratifica degli accordi quadro e del protocollo d'intesa durante un viaggio prova, alla presenza delle rappresentanze istituzionali di Regione, Provincia, Osservatorio della Torino-Lione, Tm e dei Comuni di Torino, Orbassano e Grugliasco. Un'opera attesa da tempo e definita «strategica per il potenziamento del trasporto locale nell'ambito delle compensazioni del ferroviario di Tm, nonché una prima opera connessa alla futura realizzazione della Torino-Lione».

Il costo dell'opera si aggira sui 18,5 milioni di euro, con la Regione che ha messo sul piatto 9,3 milioni, Rfi 5,5 milioni e Tm i restanti 3,7

milioni. I lavori dovrebbero concludersi nella primavera del 2018 e porteranno alla realizzazione, oltre che della linea ferroviaria, dell'itinerario interno allo scalo merci di Orbassano, la fermata "Orbassano-Ospedale San Luigi", il Movicentro e l'accesso alla fermata.

«Provo un grande senso di soddisfazione», dichiara il sindaco di Orbassano, Eugenio Gambetta - che ci ripaga di tutti gli sforzi compiuti per questo ambizioso progetto. Questo non è solo un punto di arrivo, ma un concreto inizio per sviluppare e ampliare la mobilità sostenibile e gestire, in maniera ottimale, il flusso legato all'ospedale e all'Università di Medicina».

Nell'accordo, anche lo studio di fattibilità e progettazione preliminare della fermata "Borgata Quaglia-Le Gru" di Grugliasco, zona dove annualmente passano oltre 14 milioni di utenti e dove in un futuro prossimo sarà realizzato il simulatore di caduta libera nel vuoto per attività ludico sportive e scientifiche. Senza

contare i passaggi giornalieri degli studenti del complesso scolastico del Barocchio, degli atleti dei vicini campi sportivi e tutti i lavoratori della futura area produttiva-commerciale-turistica ricettiva e residenziale di Via Crea.

«Aspettavamo con ansia la conferma della realizzazione di quest'opera che è strategica per la nostra città - affermano il sindaco di Grugliasco, Roberto Montà, e l'assessore ai Trasporti, Luigi Turco - Questa nuova fermata si va ad aggiungere alla Sfm 3 in Borgata Paradiso e che intercetta i passeggeri da e per la Val di Susa. Il vantaggio è doppio perché si riducono i tempi di percorrenza con Torino e l'ospedale San Luigi e portano l'utenza ad evitare l'uso dei mezzi privati. Questa è la vittoria di tutti, anche del consigliere Viorè Vigna (Fratelli d'Italia). Perché sia noi sia lui, abbiamo creduto, sin dal primo giorno, all'idea e al progetto».

Claudio Martinelli
Massimiliano Rambaldi



Saitta e gli assessori nel viaggio inaugurale

TORINOSETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 14 - GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2014

SABATO 15 AL PEREMPRUNER DI GRUGLIASCO LA SCAFISTA, SGUARDO FEMMINILE SULLA TRAGEDIA DEI MIGRANTI

Ogni giorno la cronaca ci parla di barconi di clandestini; sopra ognuno di loro centinaia di uomini, donne, bambini e naturalmente «gli scafisti». Ma siamo certi che siano tutti uomini? Le migrazioni fra i diversi continenti sono continue, per mare e per terra e l'esistenza di «traghettatrici» per brevi o lunghi tratti non si può escludere. È su questo tema così scottante



● Véronique Estève

che Patrizia Nicola getta uno sguardo nuovo, al «femminile» in «La scafista», presentato in prima regionale **sabato 15 febbraio**, alle 21, al Teatro Perempruner di Grugliasco (piazza Matteotti 39) nell'ambito della stagione «Il teatro nel cuore» curata da Viartisti. In scena l'attrice francese Véronique Estève che, sfruttando sapientemente il proprio accento straniero, ci offre un monologo appassionato, duro, violento e tristemente attuale. Biglietti 8 euro, ridotti 5. Informazioni 011/787780; www.viartisti.it. [T.LG.]

SABATO 15 ALLE SERRE DI GRUGLIASCO SCONCERTO D'AMORE DI NANDO & MAILA

Un concerto-spettacolo, condito di gag, acrobazie aeree, giocolerie musicali, prodezze sonore e tanta comicità. Ecco lo «Sconcerto

d'Amore» di Nando & Maila, in scena **sabato 15 febbraio**, alle 21, a Le Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31) ospiti della stagione «Eccentrika» curata da Cirko Vertigo. Nando (Ferdinando D'Andria) è un musicista capace di eseguire in scioltezza la virtuosa Ciarda per violi-



no di Vincenzo Monti ma anche di imbracciare la chitarra elettrica come un vero rocker. Maila Sparapani è una attrice-musicista con un passato come trapezista e vorrebbe recitare «Giulietta e Romeo» di Shakespeare ma, posse-

duta da figure emblematiche del suo passato, la vedremo volteggiare sul trapezio nei panni della meravigliosa Angelica in un moderno quanto anacronistico duello con D'Artagnan oppure nei panni di Eva (la fidanzata di Adamo) in una singolare interpretazione del film Paradise. Il risultato è un insieme di poesia, comicità e musica; dove i due hanno trasformato la struttura autoportante, dove sono appesi il trapezio ed i tessuti aerei, in un'imprevedibile orchestra di strumenti: i pali diventano batteria, contrabbasso, violoncello, arpa e campane che insieme a strumenti classici quali tromba, bombardino, fisarmonica, violino, flauti, cembali e chitarra elettrica, creano un'atmosfera magica.

Biglietti 12 euro, ridotto 10, bambini fino a 12 anni 6 euro. Info e prenotazioni 3277423350 - 011/0714488; biglietteria@cirkovertigo.com. [T.LG.]

LE AZIENDE L'indotto in ginocchio si aggrappa all'annunciata rinascita di Mirafiori

Da Bertone alla De Tomaso Persi 15mila posti di lavoro

→ Quindicimila posti di lavoro persi in cinque anni e una lunga lista di aziende in difficoltà. Con nomi di prestigio: dalla Bertone, prima rinata e poi tornata dai giudici per sistemare i conti in dissesto, al caso irrisolto della De Tomaso, passando per un indotto auto che va impoverendosi e un settore industriale, per lo più metalmeccanico, che ha già perso per strada gli anelli più deboli.

Il calcolo dell'occupazione metalmeccanica sacrificata dalla crisi è della Fiom e risale alla fine del 2013. Per il sindacato, nei prossimi mesi verranno al pettine i nodi relativi a un ulteriore bacino di lavoratori stimato nell'ordine delle 3mila unità. Insomma, gli addetti del comparto, calcolati in circa 130mila persone, si stanno riducendo man mano che il tempo passa. Il primato di situazione più precaria è mesto appannaggio dei 900 lavoratori De Tomaso, passati attraverso la cessione di ramo d'azienda dall'allora Pininfarina alle prese con una pesante riorganizzazione, poi confluiti nell'avventura senza futuro dei Rossignolo che ha portato al fallimento. Per loro gli ammortizzatori sociali scadranno a maggio e le offerte, che pure sono state raccolte dall'assessorato regionale al Lavoro, vacillano tra la decadenza della giunta

e un lavoro che rischia di rimanere incompiuto.

La situazione è meno drammatica per le Acciaierie Beltrame di San Didero. Lunghe trattative sui contributi per ridurre i costi energetici e di produzione non hanno sortito gli effetti sperati e, nonostante sia possibile un altro anno di cassa integrazione in deroga per 310 lavoratori, oltre

200 rimangono in esubero.

Nella rosa di nomi illustri dell'industria torinese in difficoltà è tornata anche la Bertone. Resuscitata dalla vedova del fondatore Lilli Bertone come azienda di stile e ingegneria, la società è riuscita a festeggiare il centenario dalla creazione del marchio, non a traguadare il 2013 con i bilanci in regola.

Risultato: concordato e preoccupazione per altri 200 lavoratori.

Molte speranze sono riposte nell'investimento della Fiat a Mirafiori. È annunciato per la primavera e dovrebbe consentire a un indotto quasi asfissiato anche sul fronte dell'export, di risollevarsi e ritrovare slancio.

[al.ba.]

TO CRONACAQUI

venerdì 14 febbraio 2014

Lo Spiffero

diretto da Bruno Babando **QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO**



Una classe dirigente (de)responsabile

Scritto da **I. Bellotti, Rsu Comune Grugliasco**

Publicato Giovedì 13 Febbraio 2014, ore 17,16

Il caso della società pubblica Le Serre, di Grugliasco, è l'esempio di una politica che non sa rispondere delle proprie azioni. C'è voluta la Corte dei Conti per far rispettare le regole salvaguardando i diritti dei lavoratori

La lettura della Delibera 430/2013 della Corte dei conti, con i rilievi in merito alle criticità del sistema dei controlli interni del Comune di Grugliasco, riporta a un episodio accaduto non molto tempo fa. Il 17 novembre scorso usciva un articolo che riportava la denuncia alla Corte dei conti di un caso di cattiva gestione di un'azienda pubblica. La società incriminata si chiama "Le Serre" ed è interamente di proprietà del Comune di Grugliasco. L'esposto, in breve, riportava i seguenti fatti: l'Ispettorato del lavoro aveva multato (oltre un anno prima) la società per aver violato alcune norme, tra cui quelle relative alla corretta applicazione di contratti di lavoro a cinque dipendenti.

In sostanza, le mansioni svolte dai lavoratori a tempo determinato non coincidevano con quelle stabilite nei contratti di assunzione. Una pratica che molte aziende (soprattutto private) utilizzano per eludere gli obblighi fiscali, ma che non può non sconcertare se usata da aziende pubbliche. Proprio in virtù di quest'ultima considerazione, si rimane di stucco di fronte alla dichiarazione del sindaco di Grugliasco che chiude l'articolo: "Se la Corte dei conti ravviserà un danno erariale ci indicherà anche i colpevoli". Come a dire che non è competenza della sua amministrazione "scovare" i colpevoli e sanzionarli, magari chiedendo loro il risarcimento per il danno subito dalle casse pubbliche.

Ebbene, una rapida riflessione su normativa e giurisprudenza relative alle aziende pubbliche è sufficiente per stabilire che il sindaco sbaglia. E di grosso. E' pacifico, infatti, che la società in questione rientra tra quelle cosiddette "in house", anche per il semplice fatto che il capitale è detenuto interamente dal Comune di Grugliasco. Proprio per questo, nonostante la forma giuridica assunta, essa è di fatto equiparabile ad un qualsiasi ufficio comunale, in virtù di un principio che va sotto il nome di "controllo analogo".

Non a caso, quindi, è stata chiamata in causa la Corte dei conti. Essa, infatti, svolge funzioni giurisdizionali in materia di contabilità pubblica, ed è il giudice deputato ad accertare le responsabilità in relazione ai fatti ed alle omissioni che hanno causato danno alle amministrazioni pubbliche in conseguenza di azioni dei funzionari che prestano servizio per l'ente. E il nostro caso potrebbe definirsi "da manuale", visto che il pagamento delle sanzioni è già avvenuto, di fatto ammettendo le colpe. Gli amministratori della società, oltretutto, sono nominati dal sindaco, così come è indicato dal sindaco il dirigente preposto alla vigilanza sulle attività della società.

In un simile contesto, è indubitabile che sia compito degli amministratori e dei dirigenti degli enti verificare costantemente l'andamento delle società partecipate, anche al fine di prevenire possibili conseguenze negative sul bilancio e sulla gestione dell'ente amministrato. In sostanza, il fatto che determinate attività siano demandate ad un organismo di tipo societario non esclude le responsabilità che incombono sugli amministratori pubblici, tenuti non solo a fornire indirizzi e direttive, ma anche a vigilare sulla loro attuazione; ed ogni volta che si verifica una perdita patrimoniale l'ente pubblico è tenuto ad accertare le cause ed a procedere al recupero del danno nei confronti dei soggetti responsabili. Non è affatto ammissibile che ci si riduca ad aspettare che sia l'opposizione consiliare a farlo, chiamando in causa la Corte dei conti, aggravando l'onere sulla spesa pubblica.

Insomma, non regge proprio la posizione del sindaco, che sembra voler giustificare l'inaccettabile inerzia dell'ente nel farsi carico delle proprie responsabilità, anziché intervenire direttamente, quantomeno per

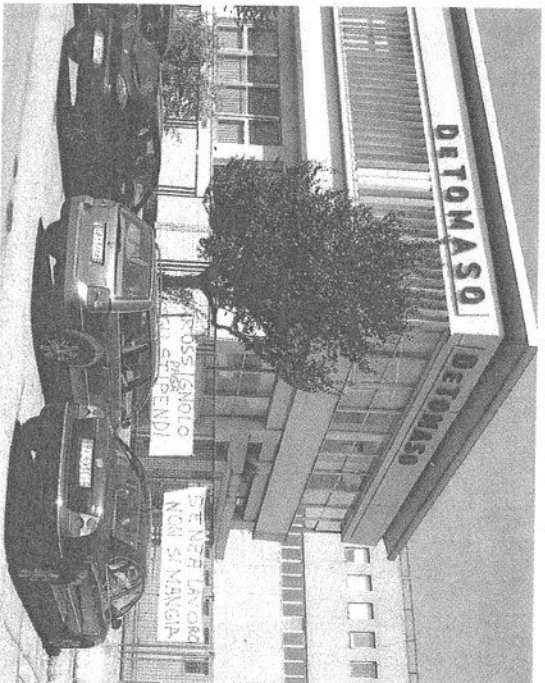
l'individuazione dei responsabili ed eventualmente per il recupero del danno. Danno che, a ben vedere, va oltre i 40 mila euro citati nell'articolo. La società è stata infatti costretta ad assumere definitivamente i cinque lavoratori, caricando sulle finanze pubbliche un costo "a tempo indeterminato" che, visti i contratti stipulati, non era sicuramente stato preventivato. Vista la facilità con cui si aprono procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti del comune, per fatti molto meno gravi, non dovrebbe essere difficile procedere in tal senso di fronte a eventi di tale portata. E siamo sicuri che una rapida scorsa ai verbali di intervento dell'Ispettorato sarebbe stata sufficiente (lo sarebbe ancora) per farsi un'idea delle responsabilità. Basta volerlo.

Alla De Tommaso i tempi si allungano

Rimane il nodo legato al marchio che potrebbe far desistere la Lotus

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Si complica di nuovo la situazione della De Tommaso: la Lotus, se non si sbloccherà il nodo del marchio, potrebbe deflarsi, mentre sembra al momento confermato l'interesse per lo stabilimento di Grugliasco del gruppo cinese Ming-Jun Industry, che però ha già fatto intendere di non essere interessata a tutti i 900 dipendenti in forze in via Piniinfarina. E quanto è emerso dall'incontro convocato mercoledì scorso con i tecnici dell'assessorato regionale al lavoro. In via Magenta hanno manifestato circa 300 lavoratori che hanno poi raggiunto in corteo la prefettura, dove si è poi svolto un secondo incontro. «C'è poi il problema della mancata firma da parte del ministero del lavoro del decreto sulla cassa integrazione - spiega Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte - La Regione non può dare anticipi. Bisogna fare in modo che la situazione si sblocchi al più presto, su questo abbiamo sollecitato anche la prefettura. Senza dimenticare poi l'ulteriore problema causato dal vuoto



politico: chiediamo che sulle vicende in corso ci sia attenzione e continuità». La cassa integrazione per i lavoratori De Tommaso, poco meno di 900 a Torino, circa 120 a Livorno, scade il 3 maggio. «Il curatore fallimentare ha disposto un ricorso contro il deposito del marchio

De Tommaso effettuato da parte di terzi - spiega la Fimic - La procedura di ricorso rallenta inevitabilmente le mosse delle eventuali imprese interessate a rilevare l'azienda in fallimento che, prima di esportarsi, vorranno sapere a chi appartiene realmente il marchio». «Stiamo

molto preoccupati - afferma Giuseppe Falliti della segreteria regionale Fimic - Perché i tempi si allungano. A questo punto la prima cosa da fare è trovare una soluzione salariale per i circa 900 lavoratori dell'area torinese coinvolti in questa vicenda».

◆ Addetti Lear in sciopero

GRUGLIASCO - I lavoratori della Lear di corso Allamano si sono fermati ieri per un'ora di sciopero: l'adesione all'iniziativa, sostenuta unitariamente, è stata sostanzialmente totale. L'agitazione è stata determinata dal fatto che l'azienda, pur mantenendo 70 addetti in cassa integrazione su circa 400 dipendenti, non applica una rotazione tra chi lavora e chi sta in cassa, fa continuamente ricorso agli straordinari, applica carichi di lavoro insostenibili che hanno portato alcuni lavoratori ad accusare i primi sintomi di malattie professionali. «Chiediamo che l'azienda faccia subito ricorso ai contratti di solidarietà - commenta Gianni Mannori della Fiom - Ed è urgente che si sieda al tavolo con i delegati per risolvere i problemi discutendo le soluzioni che proponiamo da più di un anno».

◆ Tra Superga e l'Heysel

GRUGLIASCO - Domenica il museo del Grande Torino inaugura la mostra "Settanta angeli in un unico cielo-Heysel e Superga tragedie sorelle". Il programma della giornata prevede alle 9,30 in sala consiliare il convegno inaugurale e a seguire presso il museo l'inaugurazione della mostra allestita nella sala della Memoria e visitabile fino al 24 aprile. Il convegno sarà moderato dal giornalista Gian Paolo Ormezzano: intervengono Domenico Laudadio creatore del sito www.saladellamemoriaheysel.it, Francesco Caremani autore del libro "Heysel, la verità di una strage annunciata", Domenico Beccaria presidente dell'associazione Memoria storica granata e Giampaolo Muliari direttore del museo del Grande Torino.

◆ Nozze di diamante

GRUGLIASCO - La città festeggia le coppie che hanno raggiunto le nozze di diamante nel 2013. Come già fatto lo scorso anno, l'amministrazione comunale ha deciso di regalare una giornata speciale alle coppie che hanno compiuto i 60 anni di matrimonio. Si tratta in tutto di 26 coppie chiamate a festeggiare insieme al sindaco Roberto Montà e alla giunta domani alle 10,30 presso lo Chalet Allemand, all'interno del parco Le Serre, in via Tiziano Lanza 31. Le coppie che intervengono rinnoveranno il proprio matrimonio, celebrato nel 1953, alla presenza del sindaco e riceveranno un ricordo della giornata. Al termine della cerimonia è previsto un brindisi per festeggiare.

◆ Nuova variante al Prgc

GRUGLIASCO - Nell'ultima seduta del 2013 il Consiglio ha adottato la variante al piano regolatore. Domani è l'ultimo giorno per presentare osservazioni, che dovranno pervenire al protocollo generale in triplice copia firmata in carta libera. La documentazione è consultabile in forma cartacea presso lo sportello del settore urbanistica nei giorni e orari di apertura al pubblico o previo appuntamento da fissare chiamando lo 011/4013639, 011/4013640 o 011/4013641 o scrivendo a progetti.urba@comune.grugliasco.to.it.

◆ Audizioni per orchestra

GRUGLIASCO - Riprendono anche per la stagione 2014 le attività del coro e dell'orchestra giovanile. Dato il successo di questo importante progetto, si è deciso di organizzare nuove audizioni per ampliare l'organico dell'orchestra giovanile. L'audizione, per giovani dai 12 ai 25 anni è prevista per domani dalle 10, presso Villa Boriglione, all'interno del parco culturale Le Serre, in via Lanza 31. L'audizione è aperta agli strumenti ad arco, in particolare viola, violoncello, contrabbasso, e agli strumenti a fiato. È richiesta l'esecuzione di un brano musicale a scelta del candidato. Chiunque fosse interessato può mettersi in contatto con l'associazione Musica Insieme: 011/7807894, 331/2671411, 347/8787136, associazione Agamus 011/7802878 o agamus@libero.it, ufficio cultura 011/4013352 o cultura@comune.grugliasco.to.it.

◆ La scafista di Patrizia Nicola al Perempruner

GRUGLIASCO - Per la rassegna "Il teatro nel cuore", sabato 15 febbraio al teatro Perempruner di (piazza Matteotti 39), va in scena "La scafista", testo e regia di Patrizia Nicola.

Una scafista trasporta un carico di donne in cerca di possibilità di vita migliore. Poco si sa di lei: sa navigare, requisito indispensabile. L'amato padre capitano di nave e



l'unica figlia le sono state portate via dal mare, che continua ad amare e odiare, senza riuscire a staccarsene. Il trasporto di esseri umani è un "lavoro" redditizio e qualcuno lo deve pur fare. Figura reale o illusoria? Al limite tra le due dimensioni, è senz'altro verosimile. Le migrazioni fra i continenti sono continue, per mare e per terra e l'esistenza di "traghettrici" per brevi o lunghi tratti non si può escludere. Tre parti, tre voci di un unico personaggio si alternano visitando diversi registri, dall'ironico al malinconico, dal surreale al provocatorio: la donna senza scrupoli di oggi, la ragazza innamorata del teatro, la "banditrice" che incalza, interroga, incita il pubblico a riflettere. Domande e nessuna presunzione di risposte, per investigare dentro e fuori di noi e cercarle insieme.

«È caro a Viartisti/Teatrimpegnocivile il tema del Mediterraneo come "cimitero di fantasmi", tema che la compagnia aveva indagato qualche anno fa con il recital tratto da "Un canto clandestino saliva dall'abisso" di Mimmo Sammartino nella stagione 2008/2009 - spiegano da Viartisti - Ci fa particolarmente piacere ospitare nella stagione "Il teatro nel cuore", la Compagnia Fabula Rasa con un testo inedito di Patrizia Nicola, che indaga un tema ancora così scottante e purtroppo attuale da una prospettiva inedita, inusuale che interroga profondamente le nostre anime: è una donna, una traghettatrice, che racconta le migrazioni; è quello sguardo insolito, ma ispirato dalla realtà, che l'attrice francese Véronique Estève porta in scena con grande passione e sfruttando sapientemente il proprio accento straniero.

In scena Veronique Esteve, disegno luci Beppe Gromi, oggetti di scena Massimo Valz Brenta. Allestimento della compagnia Fabula Rasa. Inizio alle 21. Biglietti a 8 e 5 euro, i biglietti saranno in vendita presso la biglietteria del teatro mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Gradita la prenotazione. Info e prenotazioni 011/787780, viartistiteatro@gmail.com, www.viartisti.it.

◆ Un sconcerto d'amore



GRUGLIASCO - Sabato 15 febbraio la "Eccentrica", la rassegna invernale di Cirko Vertigo in corso allo chapiteau del parco Le Serre (via Lanza 31), ospita "Sconcerto d'amore", della compagnia Nando & Maila.

"Sconcerto d'amore" è un concerto-spettacolo condito di gag, acrobazie aeree, giocolerie musicali, prodezze sonore e tanta comicità. Nando e Maila sono una coppia di artisti, musicista eclettico lui ed attrice-musicista lei eternamente in conflitto sul palcoscenico come nella vita. I due hanno fatto una scommessa: diventare musicisti dell'impossibile trasformando la struttura autoportante, dove sono appesi il trapezio ed i tessuti aerei, in un'imprevedibile orchestra di strumenti. I pali della struttura diventano batteria, contrabbasso, violoncello, arpa e campane che insieme a strumenti classici quali tromba, bombardino, fisarmonica, violino, flauti, cembali e chitarra elettrica, creano un'atmosfera magica definendo un insolito mondo sonoro.

Nando è un musicista capace di eseguire in scioltezza la virtuosa Ciarda per violino di Vincenzo Monti ma talvolta, colto da raptus adolescenziali, viene posseduto da bizzarri miti del suo passato. Lo vediamo così imbracciare la chitarra elettrica come un vero Rocker oppure nei panni di Donald Duck (Paperino) dopo un "originale" pezzo di musica contemporanea. Maila è un'attrice-musicista con un brillante passato nel circo come trapezista e vorrebbe recitare Giulietta e Romeo di William Shakespeare. Anche lei sarà posseduta da figure emblematiche del suo passato: la vediamo così conquistare il trapezio nei panni della meravigliosa Angelica in un moderno quanto anacronistico duello con Dartagnan oppure nei panni di Eva (la fidanzata di Adamo) in una singolare interpretazione del film Paradise. Certo il loro incontro sulla scena non si direbbe dei più azzeccati, ma saranno proprio i contrasti e le differenze a rendere il concerto scintillante per la più grande gioia del pubblico.

Inizio alle 21. Biglietti a 12 e 10 euro, bambini fino a 12 anni 6 euro. Prevedite on line su Vivaticket. it. Informazioni e prenotazioni 011/ 0714488, 327/7423350 o www.teatroleserre.it.

Il Cigno alla ribalta: gli esami al cospetto delle étoile

GRUGLIASCO - Non capita tutti i giorni di dover sostenere un esame davanti a delle star di livello mondiale. E successo sabato 8 febbraio a giovani allieve della scuola di danza Il Cigno Simona Pusante, Eleonora Nicastro, Laura Bonato, Elisa Montini, Masha Kejsi e Isabella Di Nunno, che hanno sostenuto l'esame d'attestazione di tecnica accademica del corso di frequenza di fronte alle étoile Gabriella Cohen e Lucia Risculova, docente al teatro Bolshoi di Mosca.

«La giunta esterna ha trovato tutte le ragazze esaminate molto preparate, ribadendo l'alto livello tecnico della scuola di danza accademica professionale Il Cigno, complimentandosi con il direttore artistico per la disciplina e per l'amore verso la danza che riesce a trasmetterci», spiegano dalla scuola. La commissione esaminatrice era composta anche dall'insegnante della scuola di danza moderna Erica Ferrero, dal maestro e direttore artistico de Il Cigno Ciro Beffi e dal medico della scuola dottoressa Marina Cagnano.

Gabriella Cohen è una ballerina di fama internazionale, ha danzato in tutti i più grandi teatri, dalla Scala di Milano al Bolshoi di Mosca. Ideale interprete del repertorio classico-romantico, la Cohen è stata definita come l'erede della grande tradizione del balletto classico italiano. Una carriera iniziata come giovanissima étoile sempre indipendente e con la valigia



pronta, ospite nei maggiori teatri italiani e in compagnie inglesi, francesi, belghe, israeliane, americane, canadesi, tedesche e portoricane. I suoi insegnanti le consegnarono un prezioso bagaglio che non ha mai pensato di custodire gelosamente per sé. Ora, svolge la sua attività artistica come étoile ospite in numerose compagnie europee, americane e italiane. Ospite in programmi televisivi, si dedica alla coreografia, regia

e insegnamento. Lucia Risculova è nata in Russia, ma è cittadina italiana. Ha conseguito il diploma di ballerina classica all'Accademia di coreografia del teatro Bolshoi di Mosca 1973. Dal 1973 al 1979 ha lavorato nel di ballo del teatro Bolshoi di Mosca con il ruolo di ballerina solista. Dal 1979 al 1989 ha lavorato come prima ballerina nella compagnia Mosconcerto con la quale ha partecipato a numerosi tournee in molti stati come Giappone, Australia, Germania, Francia, Siria, Turchia, Emirati Arabi, Corea. Ha partecipato come attrice in dieci film balletti, in cinque dei quali con il ruolo di protagonista. Dal 1986 al 1989 è stata insegnante di balletto classico al circolo culturale della gioventù di Mosca. Attualmente insegna presso una scuola di Genova.

Lunedì si riunisce il consiglio comunale

GRUGLIASCO - Si riunirà lunedì alle 18,30 nell'aula Pertini di piazza Matteotti 50 il consiglio comunale: all'ordine del giorno ci sono l'approvazione della terza variante al piano di zonizzazione acustica, la modifica allo schema della convenzione tipo per la cessione in proprietà di aree del piano per l'edilizia economica popolare, la lettera di patronage rilasciata alla società Le Serre per il finanziamento relativo alla realizzazione di impianti fotovoltaici, l'approvazione del regolamento dell'albo di associazioni, enti e istituzioni e per la concessione di benefici finanziari, vantaggi economici, spazi, immobili e attrezzature comunali, la determinazione degli oneri contrattuali e l'approvazione della modifica statutaria e della schema di convenzione per la concessione in comodato dell'edificio di proprietà comunale in via Tiziano Lanza 32 all'associazione "L'isola che non c'è". Saranno inoltre discusse le mozioni presentate dai consiglieri Raffaele Bianco, Onofrio Caroscia, Franco Guelfi, Florinda Maisto e Antonio Pasqualino sul polo scientifico universitario e sulla modifica allo statuto della Smat, oltre a quella di Bianco sulla tariffa puntuale sui rifiuti. Alle 17,30 è previsto il question time.

Luci e insegne da spegnere

GRUGLIASCO partecipa alla giornata del risparmio energetico promossa dalla trasmissione di Radiofre Caterpillar: venerdì torna "M'illumino di meno", e il Comune aderisce spegnendo l'insegna luminosa del municipio, l'illuminazione della torre civica e quella intorno al vecchio municipio di piazza 66 Martiri dalle 18,30 in poi.

L'amministrazione comunale invita inoltre la cittadinanza a partecipare per ridurre gli sprechi energetici, in particolare spegnendo le luci in casa tra le 18,30 e le 19, e per il futuro ad adottare i buoni accorgimenti quotidiani che pur comportando pochi o nessun disagio fanno però molto bene all'ambiente, consentendo di risparmiare energia e soprattutto di non spreccarne. I consigli ambientali sono scaricabili dal sito internet istituzionale www.comune.grugliasco.to.it.

sabato 15 febbraio 2014

GRUGLIASCO

Illuminazione carente in strada Petizione per avere più luce

GRUGLIASCO - Una petizione per ripristinare l'illuminazione pubblica in via San Paolo e corso Allamano a Grugliasco, in prossimità dei parcheggi della zona industriale.

È quanto ha organizzato, nei giorni scorsi, il consigliere comunale dell'Udc, Franco Gueli, per venire incontro ai lavoratori della Maserati e delle altre ditte di zona, che da settimane lamentano l'assenza di illuminazione e, di conseguenza, anche un problema di sicurezza.

Ad oggi le firme raccolte dai promotori sono già più di un centinaio «ma il numero è destinato a crescere - commenta Gueli - perché in molti hanno paura, uomini e donne in maniera indistinta. Soprattutto gli operai che sono in fabbrica per il turno pomeridiano, che si conclude in tarda serata. Con i lampioni spenti la percezione di sicurezza diminuisce e sono sempre più numerosi i gruppi di lavoratori che si accompagnano l'un l'altro a fine turno per sentirsi più tranquilli».

Nonostante Gueli sia un consigliere di maggioranza, ad oggi dall'amministrazione comunale non è arrivata alcuna risposta tangibile, se non quella di una segnalazione del problema all'Enel. Le firme raccolte dall'esponente dell'Udc saranno portate lunedì sera in consiglio comunale.

[c.m.]

sabato 15 febbraio 2014

ECCENTRIKA "Sconcerto d'amore" e il trapezio diventa strumento **Acrobazie in musica di Nando & Maila**

→ Con Nando & Maila acrobazie in musica al Teatro Le Serre di Grugliasco. La stagione di "Eccentrika 2014", curata da Cirko Vertigo, porta in scena sul palco di via Tiziano Lanza 31 lo "Sconcerto d'amore", ovvero, quando al circo il trapezio si fa strumento musicale. Nel concerto-spettacolo proposto dalla coppia di acrobati-musicisti questa sera succederà un po' di tutto. Succederà che i pali della struttura del trapezio diventeranno batteria, contrabbasso, violoncello, arpa e campane. Succederà che ai loro suoni si uniranno quelli degli strumenti classici come la tromba, il bombardino, la fisarmonica, il violino, i flauti, i cembali e



la chitarra elettrica, con un effetto sonoro di grande suggestione. Succederà che Nando, al secolo Ferdinando d'Andria, passerà con disinvoltura dall'esecuzione di uno dei più complessi brani scritti per violino, la Ciarda di Vincenzo Monti, ai ritmi scatenati del rock, mentre Maila Sparapani vestirà i panni della Giulietta di Shakespeare, di Eva, la fidanzata di Adamo, o ancora quelli di Angelica, impegnata in un improbabile duello con Dartagnan. Il tutto condito da tanta comicità, giocolerie e, naturalmente, evoluzioni aeree in quantità. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

[L.mo.]

GRUGLIASCO

Oggi in via Lupo vi aspetta il mercatino dell'antiquariato minore e vendita delle opere del proprio ingegno. In piazza 66 Martiri esposizione di bancarelle che espongono e vendono alimenti biologici.

“Superga e Heysel sono tragedie gemelle”

Una mostra unisce i due drammi del calcio torinese

La storia

GIORGIO BALLARIO
GRUGLIASCO

«**L**a nostra storia è un vento, la vostra uno schianto».

Striscione accompagnato dall'eloquente gesto di spalancare le braccia imitando un aeroplano. Dall'altra parte la scritta: «Juve, -39» e il coro «Heysel, Heysel» che si leva alto in curva.

Piccoli esempi del «normale» delirio da stadio, presi a prestito da uno qualsiasi dei derby Juve-Toro disputato negli ultimi decenni. L'insulto, l'irrisione, il vilipendio dei morti dell'altra parte, siano essi i calciatori del Grande Torino che trovarono la morte nell'incidente di Superga, oppure i tifosi bianconeri dece-

INIZIATIVA CONGIUNTA
Al Museo Grande Torino
Sarà visitabile sabato
e domenica fino al 27 aprile

duti nella cariche degli hooligans britannici a Bruxelles.

Stop all'inciviltà

Qualcuno, da entrambe le parti, ha detto basta. Ed è nata così la mostra «Settanta angeli in un unico cielo: Heysel e Superga, tragedie sorelle», che s'inaugura oggi al Museo del Grande Torino di Grugliasco. A promuoverla sono stati appunto i dirigenti del Museo, il presidente Domenico Beccaria e il direttore Giampaolo Muliari (due granata); e il creatore del sito www.saladellamemoriaheysel.it, Domenico Laudadio, e Francesco Caramani, autore del volume «Heysel, la verità di una strage annunciata», due bianconeri.

Da oggi e fino al 27 aprile nella sede del Museo di Villa Claretta sarà possibile visitare una rassegna di fotografie,



4 maggio 1949

Al ritorno da una trasferta in Portogallo l'aereo sul quale viaggiava il Grande Torino si schiantò sotto la basilica di Superga, causando la morte dell'intera squadra, dei tecnici e dell'equipaggio



29 maggio 1985

Poco prima della finale di Coppa Campioni tra Juventus e Liverpool, le cariche degli hooligans causarono la morte di 39 tifosi bianconeri, tra cui 32 italiani

Sui siti internet e sui forum più caldi i commenti sono stati assai meno civili, anche se persino nei «santuari» virtuali degli ultrà un buon 50 per cento ha approvato l'iniziativa. «Quando Muliari mi propose l'idea - sottolinea Laudadio - gli dissi subito che avremmo percorso un terreno minato. Ma ormai il sasso è stato lanciato nello stagno».

Tifosi divisi

«Le polemiche ci fanno capire che abbiamo fatto bene a organizzare l'iniziativa - rilancia Beccaria - a maggior ragione a una settimana dal derby: giochiamocela in campo e sugli spalti, fino all'ultimo respiro; prendiamoci anche a insulti fra opposte tifoserie, ma lasciamo stare i morti. È una questione di rispetto, non solo per chi non c'è più, ma anche per l'intelligenza di ciascuno di noi».

Oggi alle 9,30 se ne parlerà in un convegno al Comune di Grugliasco, al quale parteciperanno i giornalisti Gian Paolo Ormezzano e Darwin Pastorin e rappresentanti dei due club.

giornali dell'epoca, scritti dei familiari delle vittime e, nel caso della tragedia di Superga, anche alcuni cimeli storici della squadra di Mazzola e Bacigalupo. L'ingresso è gratuito e gli orari di visita sono dalle 14 alle 18 il sabato, dalle 10 alle 18 la domenica, chiuso in settimana.

Nelle due fazioni del tifo c'è stato chi ha storto il naso. La contaminazione delle due «tragedie» non è piaciuta a tutti, vuoi per questioni campanilisti-

che (a ciascuno i «suoi» morti...), vuoi per ragioni logiche e storiche. Franco Ossola, storico-grafo del Torino e figlio del grande attaccante scomparso nel '49 a Superga, ha avuto civili ma ferme parole di critica: «I due fatti mi paiono in assoluto così lontani nel tempo, nelle dinamiche e, se mi è permesso, nello spirito, che da parte mia non avrei mai avuto l'idea di affratellarli collocandoli, in pratica, sullo stesso piano».

il caso

BEPE MINELLO

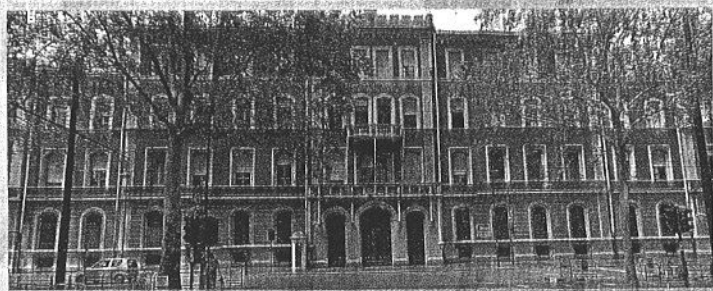
Una frase buttata lì dal sindaco Fassino nell'ultimo intervento in Sala Rossa per spiegare il piano urbanistico triennale: «...e le facoltà scientifiche andranno a Grugliasco». In un amen è stato accantonato, meglio, parcheggiato il poderoso piano elaborato dall'assessore all'Urbanistica, Stefano Lo Russo, per tentare di soddisfare la fame di spazi di Università e Politecnico.

I capisaldi

Piano che aveva due capisaldi: la «Cittadella della cultura» a Torino Esposizioni dove sarebbe dovuto nascere il campus di Architettura attorno alla biblioteca centrale infilata sotto le volte del padiglione espositivo. E poi il trasferimento delle facoltà scientifiche, oggi in via Pietro Giuria, nelle caserme Morelli di Popolo e Dabormida in corso Unione Sovietica. La Cittadella è subito inciampata nel problema-Teatro Nuovo, ora a disposizione dell'omonima Fondazione e delle sue non indifferenti attività che coinvolgono centinaia di giovani, reclamata dal Teatro Stabile e in subordine dal Regio. Il sindaco Fassino ha preso atto e concesso - Lo Russo consenziente - che il problema «A chi diamo il Nuovo?» venga affrontato attorno a un tavolo da tutti i protagonisti consapevoli che l'edificio potrebbe ragionevolmente ospitare ogni cosa, cioè ancora il teatro accanto alle attività immaginate per il campus di architettura e design.

Fondazione fotografia

Idee, mentre dopo il gran rimiscolamento di carte è rimasto in piedi la volontà di creare comunque un po' di aule universitarie sotto le volte di To Expo (e nel Padiglione 5) oltre a trasferire in riva al Po la biblioteca delle Cittadella e pure crearci la per la Fondazione per la fotografia. La destinazione delle facoltà scientifiche torna invece ad essere Grugliasco. Due i motivi. Il primo, tutto politico, l'ha sollevato il sindaco della città che ospita Agraria e Veterina-



L'edilizia universitaria

Le caserme

Il piano dell'Urbanistica prevedeva di trasferire le facoltà scientifiche di via Pietro Giuria nella caserma Morelli di Popolo e Dabormida in corso Unione Sovietica. Il sindaco Fassino ha invece stabilito che andranno a Grugliasco dove erano già destinate. Ma l'idea dell'utilizzo delle caserme per l'Università non è tramontata.

To Expo

Per ora, di quasi certo, c'è che resta in piedi l'ipotesi di trasferire in riva al Po, sotto le volte di To Expo, la biblioteca Centrale ora in centro, realizzarvi un po' di aule universitarie che saranno realizzate anche nel Padiglione 5, e anche la sede della Fondazione per la fotografia, mentre è scomparsa dal radar il Circolo dei Lettori



Teatro Nuovo

Le grandi dimensioni del Nuovo fanno gola a Stabile e Regio che hanno alzato un fuoco di sbarramento quando s'è ipotizzato di darlo al Politecnico. Ora la Fondazione che vive nel teatro, Stabile e Regio, Politecnico e Comune si siederanno attorno a un tavolo per vedere se le diverse esigenze possono coesistere

“Le facoltà scientifiche andranno a Grugliasco”

Fassino frena l'Urbanistica che le voleva in corso Unione Sovietica

ria, Roberto Montà, che ha criticato la logica «imperialista», come si diceva una volta, di Torino alla vigilia - mahl - della nascita della Città metropolitana.

I finanziamenti

Un argomento sul quale il sindaco Fassino è molto sensibile visto che lavora perché lo scettro

del nuovo dominio finisca nelle sue mani. L'altro argomento determinante sono i soldi. Per le facoltà scientifiche a Grugliasco ci sono 43 milioni che il ministero dovrebbe liberare a breve e che si possono spendere solo lì. Soldi che ne muoverebbero altrettanti della Fondazione Crt. Con una novantina di milioni,

Grugliasco riuscirebbe a realizzare un po' meno della metà del progetto complessivo da 240 milioni. Montà, visti i tempi che corrono, si accontenterebbe. Al limite, ipotizza che a Grugliasco potrebbe ancora essere trasferito l'Istituto Zooprofilattico: «Torino potrebbe valorizzare gli immobili del centro dov'è

ospitato oggi». «Si può fare» è la risposta di Palazzo Civico. Gli ottimisti a tutti i costi, sottolineano il fatto che le facoltà scientifiche sono molto altro ancora di ciò che andrà a Grugliasco ed è per questo motivo che l'ipotesi di utilizzare le caserme di corso Unione Sovietica resta in piedi. Quando e come però, non si sa.

«Ma gli atenei sono la chiave per lo sviluppo della città»

3 domande a
Valentino Castellani
Torino strategica

«Il terzo piano strategico, che stiamo aspettando, seguirà la strada di "Torino città della conoscenza", incubatore per nuove imprese». Lo ha detto il rettore Giamaria Ajani e quel Piano strategico (per ridisegnare le opportunità culturali e imprenditoriali fino al 2015) lo sta preparando Valentino Castellani vicepresidente di Torino strategica.

Come?
«Abbiamo coinvolto oltre 250 persone a ogni livello culturale e imprenditoriale. Molti di loro sono giovani, e proprio su loro puntiamo l'attenzione: meno abbagliati dai risultati e proiettati verso il futuro».

«I due atenei sono coinvolti? Assolutamente sì non poteva essere altrimenti, e stiamo ragionando proprio sulla nuova geografia del lavoro, come recita il libro di Enrico Moretti. In quel volume c'è l'intuizione fondamentale che i distretti che creano lavoro nei paesi occidentali sono le città dove i saperi interagiscono, questo crea la differenza. Investire nella cultura e nella ricerca non è un "loisir", un piacere, ma un'azione finalizzata allo sviluppo. È anche una sfida e credo che Torino abbia le caratteristiche per vincere questa sfida».



Una sfida che può essere un traino per tutto il paese? Torino come laboratorio italiano per uscire dalla crisi?
«Torino è già un caso di studio nazionale, per come si è trasformata, le faccio solo un esempio: la Film commission. Adesso in città si girano film e fiction importanti, che portano lavoro. È un esempio "piccolo" se pensiamo a Torino distretto industriale, ma io penso a esempi come Manchester, Glasgow e Barcellona dove gli atenei sono stati fondamentali per lo sviluppo. Come lo saranno da noi».

JA. MAR

Grugliasco

Il modello Maserati spiegato agli studenti

PATRIZIO ROMANO

Porte aperte agli studenti, alla Maserati di Grugliasco. Lo stabilimento di corso Allamano accoglierà i diplomandi dell'Iti Majorana. Un'opportunità offerta dalla mediazione della giunta cittadina. «Un'iniziativa unica nel suo genere - spiega l'assessore al Lavoro Anna Maria Cuntrò - per fornire maggiori strumenti e informazioni ai ragazzi che devono scegliere la facoltà a cui iscriversi». Proposta accolta favorevolmente dai vertici della Maserati. «Nell'azienda - continua - si svolgerà prima un tour in un



La sede della Maserati

reparto e poi un seminario per far conoscere agli studenti un modello aziendale all'avanguardia. Ovviamente per chi è intenzionato a proseguire i propri studi in ambito tecnico. Perché si deve sfatare il mito dei reparti fatti di tute e mani sporche di grasso, quando oggi anche gli operai sono chiamati a conoscere le nuove tecnologie».

Luna nuova

18 febbraio 2014

Due giornate di orientamento per gli studenti: la prima è alla Maserati

GRUGLIASCO - Due giornate di orientamento e formazione per i giovani delle scuole superiori: la prima è prevista venerdì dalle 8 alle 12,30 allo stabilimento Maserati di corso Allamano 44/B, mentre il secondo appuntamento sarà la settimana successiva dalle 9 alle 13 all'auditorium Majorana di via General Cantore 199.

Il programma di venerdì 21 prevede

l'arrivo alle 8,30 degli studenti di quinta superiore con i loro insegnanti per la visita dell'azienda, che terminerà alle 11: i ragazzi potranno ammirare il reparto "montaggio", divisi in scaglie e trasportati all'interno dello stabilimento con un pulmino dell'azienda. Le visite dureranno 30 minuti durante i quali si potranno visionare anche alcuni filmati sull'organizzazione aziendale,

mentre alcuni tecnici risponderanno alle domande degli studenti. Dalle 11 alle 12,30 arriveranno invece le autorità istituzionali e i responsabili di stabilimento della Maserati, del Politecnico, dell'Unione Industriale, dell'ordine professionale degli ingegneri. A moderare l'incontro sarà Anna Maria Cuntrò, assessore al lavoro e alla formazione professionale.

Venerdì 28 è invece previsto un seminario con relatori del dipartimento di studi umanistici di scienza della comunicazione, del dipartimento di economia, di scienze agrarie e veterinarie, dell'associazione Coldiretti e degli ex allievi di scuole superiori del territorio. A moderare l'incontro sarà nuovamente l'assessore cittadino Anna Maria Cuntrò.

Termovalorizzatore riaccesso dopo la manutenzione

Trm giudica produttiva la sosta di dieci giorni: «Eliminati i problemi»

UNA SOSTA produttiva, assicurano da Trm, quella cui è stato sottoposto il termovalorizzatore del Gerbido all'inizio del mese: l'impianto è rimasto fermo dieci giorni, dal 31 gennaio al 10 febbraio, quando sono cominciate le operazioni di accensione a metano, per poi passare a bruciare rifiuti, utilizzando tutte e tre le linee. Durante questo periodo è stata effettuata una manutenzione generale nelle tre parti che compongono il termovalorizzatore, con la sostituzione di alcune componenti: tutti interventi studiati per rimediare ai problemi sorti durante la prima fase dei test, iniziata lo scorso aprile, che avevano causato dieci tra blocchi e sforamenti dei limiti delle emissioni. La pulizia delle apparecchiature ha concluso le operazioni, e ora l'impianto si appresta a concludere la fase di sperimentazione, in modo da cominciare la fase di "esercizio commerciale", ovvero il normale funzionamento, entro maggio.

«Le operazioni di manutenzione e controllo hanno interessato tutto il processo di termovalorizzazione: il sistema di combustione, la linea di trattamento dei fumi e il ciclo termico - spiegano da Trm - L'esito positivo di queste attività programmate consentirà di passare all'ultima fase dell'esercizio provvisorio, con le prove di collaudo finali». Una fase nella quale non sono escluse altre anomalie o spegnimenti temporanei, visto che si tratta comunque di test, e infatti appena il 13 febbraio si è verificata un'anomalia alla linea 3, che ha portato «A un lieve superamento della media giornaliera del monossido di carbonio», come ha comunicato la società che gestisce il termovalorizzatore. A differenza di altre volte, però, giovedì la linea non è stata fermata: il problema è stato risolto in corso, a impianto acceso.

«In questo caso non c'è stata necessità di spegnere la linea per intervenire - chiariscono da Trm - La soluzione del problema è stata individuata e adottata a impianto ancora acceso. Nello specifico, in

altre occasioni l'impianto è stato spento poiché per capire quale fosse il problema e intervenire per risolverlo era necessario operare a freddo: stavolta invece si è trattato di un problema lieve, che infatti non ha fatto scattare nemmeno il blocco automatico ed è stato risolto in corsa». Come fa da tempo, Trm prende come misura il traffico automobilistico per dare un termine di paragone comprensibile a tutti i cittadini: «Alla fine della giornata il monossido di carbonio emesso dal termovalorizzatore era equivalente a quello rilasciato da 23 automobili che percorrono tutta la tangenziale di Torino: senza il problema sarebbero state 22. In altre parole, la differenza tra i valori normali e ammessi e quelli registrati giovedì equivale a una sola automobile in più».

Il problema occorso dopo solo tre giorni dalla riaccensione, però, non ha mancato di suscitare critiche: la collegnese Katia Bolognesi, per esempio, ha scritto a Trm per protestare. «Siamo all'undicesimo blocco dell'inceneritore causato da un "trip di caldaia" con relativo sforamento, e questo avviene all'indomani del fermo dell'impianto per risolvere i problemi tecnici che hanno causato e causano i continui blocchi. È evidente che poco è servito. Mi chiedo quindi: se un impianto è così complesso da contemplare tutti questi "fisiologici" problemi, perché è stato realizzato? Con quali nuove energie e competenze Trm ritiene di riuscire a evitare questi continui incidenti e relativi sforamenti? Senza gli sforamenti l'inceneritore contribuisce già abbondantemente a peggiorare la qualità dell'aria, e non solo, della città più inquinata di Italia, secondo i dati di Legambiente, ma gli sforamenti sono soprattutto indice di una gestione che non riesce a controllare stabilmente un impianto così complesso e delicato dal punto di vista dell'impatto



ambientale. Chiedo a Trm se con i continui confronti tra gli sforamenti e le macchine che circolano in tangenziale, pensa di tranquillizzare i cittadini, perché anche se per voi sono "solo" 23 auto in più che circolano, per i cittadini sono "altre" 23 auto in più che circolano. Peraltro potreste essere più precisi sulla tipologia delle auto? E che tipo di algoritmo avete usato per ottenere questa corrispondenza? E posto che non è l'ambizione di nessuno quella di vivere in un parcheggio di automobili accese, ricordo che nella città più inquinata di Italia e fuori legge per gli sforamenti l'inquinamento deve essere ridotto e non aumentato. Attendo quindi con ansia il prossimo comunicato: chissà a quante auto corrisponderà il prossimo sforamento?».

La risposta di Trm è simile a quelle già fornite in occasioni simili: «La fase dei test serve proprio a capire i problemi dell'impianto per risolverli ed evitare che si ripropongano. Quando inizierà l'esercizio commerciale tutto sarà a posto».

Daide Medda

Termovalorizzatore riaccesso dopo la manutenzione

Trm giudica produttiva la sosta di dieci giorni: «Eliminati i problemi»

UNA SOSTA produttiva, assicurano da Trm, quella cui è stato sottoposto il termovalorizzatore del Gerbido all'inizio del mese: l'impianto è rimasto fermo dieci giorni, dal 31 gennaio al 10 febbraio, quando sono cominciate le operazioni di accensione a metano, per poi passare a bruciare rifiuti, utilizzando tutte e tre le linee. Durante questo periodo è stata effettuata una manutenzione generale nelle tre parti che compongono il termovalorizzatore, con la sostituzione di alcune componenti: tutti interventi studiati per rimediare ai problemi sorti durante la prima fase dei test, iniziata lo scorso aprile, che avevano causato dieci tra blocchi e sforamenti dei limiti delle emissioni. La pulizia delle apparecchiature ha concluso le operazioni, e ora l'impianto si appresta a concludere la fase di sperimentazione, in modo da cominciare la fase di "esercizio commerciale", ovvero il normale funzionamento, entro maggio.

«Le operazioni di manutenzione e controllo hanno interessato tutto il processo di termovalorizzazione: il sistema di combustione, la linea di trattamento dei fumi e il ciclo termico - spiegano da Trm - L'esito positivo di queste attività programmate consentirà di passare all'ultima fase dell'esercizio provvisorio, con le prove di collaudo finali». Una fase nella quale non sono escluse altre anomalie o spegnimenti temporanei, visto che si tratta comunque di test, e infatti appena il 13 febbraio si è verificata un'anomalia alla linea 3, che ha portato *«A un lieve superamento della media giornaliera del monossido di carbonio»*, come ha comunicato la società che gestisce il termovalorizzatore. A differenza di altre volte, però, giovedì la linea non è stata fermata: il problema è stato risolto in corso, a impianto acceso.

«In questo caso non c'è stata necessità di spegnere la linea per intervenire - chiariscono da Trm - La soluzione del problema è stata individuata e adottata a impianto ancora acceso. Nello specifico, in

altre occasioni l'impianto è stato spento poiché per capire quale fosse il problema e intervenire per risolverlo era necessario operare a freddo: stavolta invece si è trattato di un problema lieve, che infatti non ha fatto scattare nemmeno il blocco automatico ed è stato risolto in corsa». Come fa da tempo, Trm prende come misura il traffico automobilistico per dare un termine di paragone comprensibile a tutti i cittadini: *«Alla fine della giornata il monossido di carbonio emesso dal termovalorizzatore era equivalente a quello rilasciato da 23 automobili che percorrono tutta la tangenziale di Torino: senza il problema sarebbero state 22. In altre parole, la differenza tra i valori normali e ammessi e quelli registrati giovedì equivale a una sola automobile in più».*

Il problema occorso dopo solo tre giorni dalla riaccensione, però, non ha mancato di suscitare critiche: la collegnese Katia Bolognesi, per esempio, ha scritto a Trm per protestare. *«Siamo all'undicesimo blocco dell'inceneritore causato da un "trip di caldaia" con relativo sfioramento, e questo avviene all'indomani del fermo dell'impianto per risolvere i problemi tecnici che hanno causato e causano i continui blocchi. È evidente che poco è servito. Mi chiedo quindi: se un impianto è così complesso da contemplare tutti questi "fisiologici" problemi, perché è stato realizzato? Con quali nuove energie e competenze Trm ritiene di riuscire a evitare questi continui incidenti e relativi sforamenti? Senza gli sforamenti l'inceneritore contribuisce già abbondantemente a peggiorare la qualità dell'aria, e non solo, della città più inquinata di Italia, secondo i dati di Legambiente, ma gli sforamenti sono soprattutto indice di una gestione che non riesce a controllare stabilmente un impianto così complesso e delicato dal punto di vista dell'impatto*



ambientale. Chiedo a Trm se con i continui confronti tra gli sforamenti e le macchine che circolano in tangenziale, pensa di tranquillizzare i cittadini, perché anche se per voi sono "solo" 23 auto in più che circolano, per i cittadini sono "altre" 23 auto in più che circolano. Peraltro potreste essere più precisi sulla tipologia delle auto? E che tipo di algoritmo avete usato per ottenere questa corrispondenza? E posto che non è l'ambizione di nessuno quella di vivere in un parcheggio di automobili accese, ricordo che nella città più inquinata di Italia e fuori legge per gli sforamenti l'inquinamento deve essere ridotto e non aumentato. Attendo quindi con ansia il prossimo comunicato: chissà a quante auto corrisponderà il prossimo sfioramento?».

La risposta di Trm è simile a quelle già fornite in occasioni simili: *«La fase dei test serve proprio a capire i problemi dell'impianto per risolverli ed evitare che si ripropongano. Quando inizierà l'esercizio commerciale tutto sarà a posto».*

Davide Medda

Protesta

De Tomaso cassa entro la settimana

I lavoratori della De Tomaso sono tornati all'assessorato regionale al Lavoro per un presidio per chiedere che il decreto sulla proroga della loro cassa integrazione venga firmato al più presto. Da un mese sono senza assegno e intanto vedono scorrere il tempo che li separa dalla fine definitiva dell'ammortizzatore sociale, il 4 maggio.

Ieri l'assessore Claudia Porchietto ha ricevuto una delegazione di operai e sindacalisti Fiom e ha assicurato che il Ministero del Lavoro potrebbe firmare il decreto oggi o al massimo entro la fine della settimana.

Spiega il segretario Fiom, Vittorio De Martino: «L'assessore ha inoltre confermato l'esistenza di problemi relativi all'utilizzo del marchio, che a tutt'oggi perdurerebbero. Mentre la cordata di imprenditori interessata a rilanciare la De Tomaso e a rilanciarne l'attività produttiva richiede di avere le certezze del suo utilizzo».

E aggiunge: «I lavoratori continueranno a assumere iniziative per fare pressioni sulla curatela affinché il nodo del marchio venga sbloccato il più presto possibile».

Oggi è anche prevista la seconda udienza della causa intentata da sette ex dipendenti Pininfarina con l'avvocato Massimiliano Elia. Sostengono che la cessione di ramo d'azienda alla famiglia Rossignolo - avvenuta nell'ottobre 2009 - era illegittima perché la nuova impresa dichiaratamente non operava in continuità con la precedente.

I lavoratori sperano in un possibile ritorno alla Pininfarina che, però, nel contempo ha dismesso tutte le attività industriali e non produce più automobili.

[M.CAS.]

MANIFESTAZIONE Un presidio per chiedere lo sblocco della cassa integrazione in deroga

De Tomaso di nuovo in piazza

→ Nuova manifestazione per i lavoratori della De Tomaso. Un centinaio di loro si è riunito ieri in presidio sotto l'assessorato regionale al Lavoro per chiedere lo sblocco della cassa integrazione in deroga che garantirà la copertura salariale fino a maggio. Secondo quanto emerso da un incontro tra Regione e sindacati, il ministero dovrebbe autorizzare gli ammortizzatori sociali nel giro di pochi giorni.

I sindacati hanno riferito che l'assessore al Lavoro, Claudia Porchietto, ha spiegato alla delegazione sindacale di essere intervenuta presso il ministero del Lavoro per fare in modo che il decreto per il rinnovo di 4 mesi della cassa integrazione

ne in deroga sia firmato nel più breve tempo possibile. Inoltre - ha detto la Fiom - Porchietto ha confermato l'esistenza di problemi relativi all'utilizzo del marchio per quanto riguarda la cordata di imprenditori interessata a rilevare la De Tomaso e a rilanciarne l'attività produttiva.

Si tratta della Lotus, che ha mostrato interesse per il marchio, che però resta oggetto di contenzioso tra la curatela fallimentare e Mario Martucci (ex Marvin), che lo usa per una linea di occhiali da sole. Confermato anche l'interesse dei cinesi di Mingjun Industry per lo stabilimento di Grugliasco e per i 900 lavoratori.

Sulle manifestazioni di interesse non sono però emerse novità e l'auspicio è che la situazione si sblocchi entro inizio maggio, quando scadrà la cassa in deroga.

Tra i lavoratori, che non vedono soluzioni a portata di mano, la tensione sta crescendo: «Continueranno ad assumere iniziative per fare in modo che la prospettiva occupazionale e industriale della De Tomaso rimanga aperta - hanno detto i segretari Fiom Vittorio De Martino e Federico Bellono - e affinché venga garantita l'erogazione della cassa nel più breve tempo possibile».

[al.ba.]

giovedì 20 febbraio 2014

GRUGLIASCO - TORNA "ADOTTA UN ALBERO"

GRUGLIASCO - Anche quest'anno prende avvio l'iniziativa "Adotta un Albero". L'amministrazione comunale ha deciso di dare la possibilità ai genitori che lo vorranno di adottare un albero per il proprio bambino.

Al raggiungimento del terzo anno d'età, ciascun bambino potrà avere una propria pianta a Grugliasco a fronte di un contributo, una tantum, di 10 euro.

Nelle scorse settimane è stata inviata una lettera alle 299

famiglie degli altrettanti bambini nati durante il 2013, affinché possano manifestare la propria adesione al progetto. «Un'iniziativa che è stata apprezzata dai cittadini - spiega l'Assessore all'Ambiente Luigi Turco - visto che quasi ogni giorno riceviamo richieste di adozione. A breve organizzeremo un momento formale per la consegna di un attestato e l'assegnazione dell'albero».

[c.m.]

Luna nuova

21 febbraio 2014

◆ Un albero per ogni bimbo nato: i genitori potranno adottare la pianta del figlio

GRUGLIASCO - La legge prevede che nei comuni sopra i 15 mila abitanti si debba piantare un albero per ogni bambino nato. A Grugliasco ora è possibile anche adottarlo: i genitori potranno insomma sapere quale albero è stato piantato per la nascita del proprio figlio, che potrà così riconoscerlo e "andarlo a trovare" quando lo desidera, senza alcuna spesa a parte i 10 euro necessari per il perfezionamento della piantumazione e dell'adozione.

L'adozione avverrà al terzo anno di età del bambino, «Perché è il tempo necessario affinché la pianta

raggiunga un'altezza sufficiente a essere riconosciuta anche dal bambino, che potrà così ricordarla e mostrarla anche in futuro agli altri bambini - spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco - Da parte propria il Comune provvederà ad assicurare la manutenzione e la cura della pianta adottata, senza chiedere più nulla alla famiglia adottante». In caso di morte della pianta, questa sarà sostituita senza oneri per le famiglie.

L'iniziativa è stata comunicata inviando 299 lettere alle famiglie che hanno avuto un bambino l'anno scorso, e pare che abbia già riscosso

successo: «In questi giorni stiamo ricevendo diverse chiamate da famiglie che intendono sposare l'iniziativa e ci chiedono se possono adottare l'albero anche per il fratellino o sorellina di qualche anno più grande. Abbiamo deciso di dare questa ulteriore possibilità, che si perfezionerà quando avverrà l'adozione per il bimbo nato nel 2013. Per quanto possibile cercheremo di assegnare una pianta il più vicino possibile alla zona di residenza, anche se non è detto che si riesca ad accontentare tutti quanti».

L'adozione verrà formalizzata con una piccola cerimonia, con la

consegna di un attestato e l'apposizione di una targhetta con il nome del bambino sull'albero. Verrà inoltre creata un'applicazione apposita con la quale visualizzare la propria pianta direttamente dal sito del Comune o dal proprio smartphone. «L'adozione della pianta potrà avvenire non soltanto ad opera dei genitori, ma anche di madrine e padrini, zii e zie, nonni, fratelli, sorelle, che intendano fare un "regalo" particolare a un bambino». Per informazioni e adesioni: 011/4013025, 011/4013265 o adottamalbero@comune-grugliasco.to.it.

◆ Stallo per la De Tomaso

GRUGLIASCO - Martedì scorso si è svolto l'ennesimo incontro presso l'assessorato al lavoro della Regione sulla situazione della De Tomaso. L'assessore Claudia Porchietto ha spiegato alla delegazione sindacale di essere intervenuta presso il ministero del lavoro per fare in modo che il decreto per il rinnovo di quattro mesi della cassa integrazione in deroga sia firmato nel più breve tempo possibile, per fare in modo che i lavoratori non abbiano un buco temporale di reddito. Inoltre, ha confermato l'esistenza di problemi relativi all'utilizzo del marchio, che a tutt'oggi perdurerebbero, da parte della cordata di imprenditori interessata a rilevare la De Tomaso e a rilanciarne l'attività produttiva. *«I lavoratori continueranno a assumere iniziative per fare in modo che la prospettiva occupazionale e industriale della De Tomaso rimanga aperta e affinché venga garantita l'erogazione della cassa nel più breve tempo possibile»*, sottolineano Federico Bellono, segretario provinciale, e Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom-Cgil.

◆ Domenica pranzo Auser

GRUGLIASCO - Domenica alle 12,30 pranzo Auser nel salone di via San Rocco 20, a seguire danze. Per informazioni: 333/7811020.

◆ Corteo di RifiutiZero

GRUGLIASCO - Domani si svolge una manifestazione indetta dal comitato RifiutiZero. Ritrovo alle 9,30 in viale Gramsci: il percorso si snoderà sulla parte pedonale della via fino al parco della Resistenza e della Pace con arrivo previsto per le 11. La manifestazione si colloca nell'ambito della giornata di mobilitazione nazionale a sostegno delle lotte dei territori interessati da scelte ambientali ed economiche considerevolmente dannose e inutili, come il Tav e come il termovalorizzatore e il piano di smaltimento dei rifiuti al quale appartiene quest'opera.



Avventure delle scienze al Majorana

GRUGLIASCO - "Bolle di fuoco, nebbie misteriose, lampi in bottiglia, cambi di colore e tanto altro". Si chiama così lo spettacolo che sarà presentato lunedì da docenti, tecnici e studenti del portale di chimica dell'Itis Majorana. *«Non è frequente che vengano presentati spettacoli di "Avventure delle scienze" in Italia - spiega Marco Falasca docente e coordinatore del progetto - Rara, quasi unica, è l'iniziativa che si protrae da più di 10 anni a Grugliasco, dove gli spettacoli scientifici sono ideati e condotti dai ragazzi del Majorana per i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e medie e rientra nel piano dell'offerta formativa territoriale»*. L'evento di quest'anno è organizzato e realizzato, come sempre, al di fuori dell'orario curricolare, senza premi e senza voti. L'iniziativa coinvolge molte scuole della città, ma non solo, ed è sostenuta dall'assessorato all'istruzione, dai presidi, da tanti docenti e dal personale Ata. Lo spettacolo è dedicato agli studenti del liceo Des Ambrois di Oulx e per gli allievi della media 66 Martiri, lunedì 24 febbraio alle 14,45 nell'auditorium di via General Cantore.

◆ A Le Serre la battaglia di battute improvvisate

GRUGLIASCO - Sabato 22 febbraio al teatro Le Serre (via Lanza 31) va in scena il secondo "Match di improvvisazione teatrale", che tanto successo ha raccolto l'anno scorso. Come per la scorsa edizione, a presentare è il vj Marco Maccarini. Le squadre in gara sono quelle di Torino e quella di Firenze, l'antica città culla della lingua italiana che nel 1988 ha scoperto il match d'improvvisazione e l'ha portato in Italia per la prima rappresentazione.

L'ambiente scenografico è quello di una partita di hockey su ghiaccio, sport nazionale in Canada, paese in cui negli anni '70 sono nati i match dalla fortunata idea di due attori appassionati di hockey. Lo spirito è quello di una competizione artistico/sportiva fra due squadre di giocatori/attori che, improvvisando su temi a loro sconosciuti, si contendono la vittoria in 90 minuti di gioco. Gli attori, senza costumi e scenografia, possono utilizzare solo il corpo, la divisa che indossano, ovvero la maglia della squadra, e la loro sconfinata fantasia per dar vita a storie della durata di pochi secondi o di qualche minuto. Interagendo con gli avversari e con i compagni di squadra, i giocatori costruiscono personaggi e situazioni su temi estratti a sorte da un inflessibile arbitro, che ha anche il fondamentale ruolo di fischiare i falli teatrali.

Gli "scontri" successivi sono l'8 marzo, in scena solo attori torinesi per un appuntamento speciale dedicato alla festa delle donne: "Donne vs Uomini", le migliori improvvisatrici di Torino sfideranno i più esperti improvvisatori della città per un match imperdibile. L'ultimo appuntamento; e il 22 marzo, con il Match All Stars, che chiuderà la rassegna con gli attori che si sono distinti nei diversi campionati delle varie città italiane durante la stagione teatrale 2013-2014. Sarà un vero scontro fra Titani o, meglio, un incontro tra specialisti del Match di improvvisazione Teatrale.

Biglietti a 12 e 10 euro. Info e prenotazioni 011/0714488 o 327/7423350, www.teatroleserre.it o www.teatrosequenza.it.



Fondi stanziati in extremis dal governo uscente
**De Tomaso, fino ad aprile
cassa in deroga assicurata**

B OCCATA d'ossigeno per i lavoratori De Tomaso. È stato firmato "in zona Cesarini", dal governo uscente, il decreto che proroga fino al 30 aprile la cassa integrazione, scaduta in dicembre, per i mille dipendenti della De Tomaso. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto: «Un ringraziamento in particolare va al ministro Giovannini che, dopo le reiterate nostre sollecitazioni, si è preso a cuore il problema». La De Tomaso, che ha stabilimenti a Grugliasco e a Livorno, è in procedura fallimentare. Nei mesi scorsi si sono fatti avanti alcuni gruppi, l'inglese Lotus e i cinesi della Ming Jun Auto Industry, per rilevare almeno parzialmente l'azienda: ma le trattative sono complicate dall'indisponibilità del marchio.

GRUGLIASCO

Un nuovo bando per gli orti urbani

→ Il comune di Grugliasco ha indetto un bando per l'assegnazione di 38 orti urbani in strada Del Gerbido. I residenti da almeno due anni, con almeno 45 anni alla data di presentazione della domanda ed un reddito del nucleo familiare non superiore ai 70mila euro, possono presentare la domanda entro le 12 del 17 marzo. Le domande, compilate su apposito modulo disponibile allo "Sportello alla Città", dovranno pervenire all'ufficio protocollo. L'assegnazione degli orti disponibili avverrà secondo una graduatoria (per maggiori informazioni: www.comune.grugliasco.to.it).

TEATRO LE SERRE

Gara di teatro

→ Ancora uno scontro tra ex capitali nel "Match d'improvvisazione teatrale" in programma questa sera (ore 21, 10 euro) al Teatro Le Serre di Grugliasco. Sul palco di via Lanza 31 sarà, infatti, Firenze a sfidare Torino, in una gara tutta da ridere senza esclusione di colpi. Conduce Marco Maccarini.

Grugliasco

Piazza Matteotti, costi troppo alti Il progetto di maquillage va rivisto

Piazza Matteotti a Grugliasco? Tutta da ripensare. Il progetto che prevedeva due posteggi sotterranei, nella parte alta e bassa, e quindi senza auto in superficie non sembra percorribile. Troppo cara realizzarlo e altrettanto fare la manutenzione dei posteggi. E così, terminato il primo lotto con la realizzazione di un pavé in pietra, una passerella e il posteggio sotterraneo, che al momento è inaccessibile, l'amministrazione ha bloccato i lavori. E da un'enorme isola pedonale, di fronte al Comune, si è trasformata in una distesa di auto.

«Abbiamo terminato solo il



La distesa di auto sulla piazza

primo lotto di lavori che prevedevano la sistemazione della piazza alta - spiega il sindaco Roberto Montà -, perché la realizzazione della nuova scuola

Europa Unita e gli adeguamenti normativi, più i materiali chiesti dalla sovrintendenza per la piazza hanno fatto lievitare i costi». Ma la piazza così com'è non piace. «Assolutamente, è oscena, bisogna trovare un'idea» dice l'assessore Pierpaolo Binda. Per questo gli uffici stanno rivedendo il piano dell'opera. «Siamo in una fase di transizione - dice il sindaco -. Si deve ripensare la piazza anche in vista delle case che saranno realizzate e dei nuovi affacci. Per ora resterà così con tutte quelle auto, come lo è stata per decenni. Ma l'intento è farne un luogo di aggregazione gradevole». Non un posteggio. [P. ROM.]

Grugliasco

L'istituto Vittorini ritorna alla normalità

L'istituto superiore Elio Vittorini-Castellamonte di Grugliasco sta tornando alla normalità. Sono ormai un ricordo lontano i giorni della chiusura, da gennaio a marzo 2013, per eliminare i controsoffitti.

Oggi nella scuola in corso Allamano corridoi e aule sono stati rimessi a posto. «Un anno difficile - ammette il vicepresidente Massimo Rizzoli -, ma abbiamo mantenuto la stessa richiesta di iscrizioni e dai dati che abbiamo pare vada bene anche quest'anno».

Perché la scuola è supersicura, visto che stata passata al setaccio dai periti della



Gli studenti dell'istituto

procura. «Ora - confida - speriamo che partano i lavori per ridarci anche il teatro e le due biblioteche, in cui sono conservati volumi di pregio».

Intanto la scuola, entro questa settimana, finiti i lavori avrà 47 aule. Ben più di quante ne servano agli attuali 830 futuri geometri ed esperti in finanza e marketing. [P. ROM.]

◆ Domande per gli orti

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a venerdì per presentare la richiesta di assegnazione di uno dei nuovi orti urbani che l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare per darli ai cittadini disoccupati. «Abbiamo preso questa iniziativa in un momento molto particolare come questo in seguito a sollecitazioni da parte di cittadini non occupati - affermano gli assessori all'ambiente Luigi Turco e al lavoro Anna Maria Cuntrò - *Affinché il progetto possa partire e per definirne le modalità, all'amministrazione comunale serve capire quanto questa opportunità sia di effettivo interesse per i nostri concittadini disoccupati*». I residenti interessati devono compilare il modulo in distribuzione e consegnarlo entro venerdì alla segreteria dei lavori pubblici di piazza Matteotti 50 o inviarlo a [segr1.llpp@comune.grugliasco.to.it](mailto:llpp@comune.grugliasco.to.it).

◆ Affidamenti diurni

GRUGLIASCO - Non adozioni, ma affidamenti: il titolo dell'articolo uscito sull'edizione di venerdì di Luna Nuova era errato, visto che parlava di adozioni, mentre nel testo, correttamente, si spiegava che il consorzio socioassistenziale Cisap sta cercando famiglie disponibili a entrare nel mondo degli affidamenti diurni, per affiancare i bambini nel loro percorso di crescita. Per informazioni e per segnalare la propria disponibilità si può contattare il Cisap: 011 4037121, interno 4, seniga@cisap.to.it o masturzo@cisap.to.it.

◆ Avvicinamento al vino

GRUGLIASCO - Corso di avvicinamento al vino alla scuola La Salle di via Perotti 94: il corso partirà a marzo, con lezioni il 4, l'11, il 18 e il 25 marzo alle 21. Per partecipare occorre essere maggiorenni e versare una quota di 50 euro entro il 25 febbraio. Le lezioni saranno condotte dal sommelier Antonio Cavallo. Per informazioni: 333/9348675 o cavi67@virgilio.it.

◆ Carnevale anche alle Gru

GRUGLIASCO - Sarà un mese ricco di appuntamenti e novità quello di marzo alle Gru. Servirà una cascata di coriandoli per accogliere tutti i bambini che sfileranno sabato 1 e domenica 2 marzo a partire dalle 16. Una parata di mascherine e travestimenti aperta a tutti i bambini dai 2 ai 10 anni. Basterà iscriversi presso i box informazioni per partecipare alla grande parata durante la quale verranno distribuiti tanti simpatici gadget e cd di Grusilde. Iscrizioni anche nell'Area eventi dove è situata una macchina fornita da Authos sulla quale i bimbi che vorranno partecipare potranno scrivere "Io c'ero" registrandosi così per la sfilata. Il 27 e il 28 febbraio sarà presente anche un fotografo per immortalare i piccoli writer.

◆ Cojtà, corso di cucina

GRUGLIASCO - Corso di cucina al catering Lovera di via Cenni 35: il corso è promosso da Cojtà grugliascheisa e associazione ex allievi La Salle e si articolerà in cinque lezioni, mercoledì 5, 12, 19 e 26 marzo e 2 aprile, dalle 19 alle 21. Partecipare costa 50 euro. Iscrizioni allo 011/785217 entro il 3 marzo.



◆ De Tomaso, arriva la cassa

GRUGLIASCO - Cassa integrazione confermata per i lavoratori della De Tomaso. Lo ha comunicato venerdì scorso l'assessore regionale al lavoro, Claudia Porchietto. «E con estrema soddisfazione che possono annunciare di aver ricevuto la telefonata del ministro Giovannini che mi ha annunciato la firma del decreto per la cassa integrazione ai lavoratori De Tomaso da parte anche del ministero del lavoro e delle finanze - sottolinea la Porchietto - Un ringraziamento in particolare va proprio al ministro Giovannini che, dopo le reiterate sollecitazioni della Regione Piemonte, si è preso a cuore il problema e, in zona cesarini visto il cambio di Governo, è riuscito a portare a casa un importante risultato che confido rassereni i lavoratori almeno sul fronte degli ammortizzatori sociali».

◆ Alla Lear servirebbero i contratti di solidarietà

GRUGLIASCO - Venerdì scorso i lavoratori della Lear di corso Allamano si sono fermati per altre due ore di sciopero, dopo l'agitazione della settimana precedente: l'adesione è stata dell'85 per cento, con assemblea e uscita anticipata. Questa mobilitazione è determinata dal fatto che l'azienda continua a non dare risposte ai problemi denunciati dai lavoratori e dalle Rsu, quali il ricorso alla cassa integrazione per 70 persone senza rotazione, gli straordinari per una parte di lavoratori e i carichi di lavoro insostenibili che stanno determinando un aumento delle malattie professionali. La Lear oltretutto continua a vivere una situazione di incertezza dovuta al permanere della mancanza

di investimenti per Mirafiori. Di questo si è parlato nell'incontro di ieri pomeriggio all'Unione industriale: si è discusso sulla sostituzione della cassa integrazione con i contratti di solidarietà, che consentirebbe la soluzione di alcuni dei problemi sollevati come la rotazione e la riduzione del ricorso allo straordinario. «Chiediamo che l'azienda ponga una seria attenzione alle richieste dei delegati e sostenute dai lavoratori come dimostra l'altissima adesione agli scioperi - sottolinea Gianni Mannori della Fiom - Rischia di diventare insostenibile il clima viste le mancate soluzioni ai problemi denunciati ed è quindi necessario un tavolo operativo reale per risolvere le questioni con i delegati».

Luna nuova

25 febbraio 2014

Spostamento delle facoltà a Grugliasco: mantengo le perplessità

Il trasferimento delle facoltà scientifiche da Torino a Grugliasco è l'utile cavallo di Troia per giustificare un ulteriore spalmata di cemento e di infrastrutture sui terreni rimasti ancora liberi di un territorio, come quello di Grugliasco, già pesantemente compromesso e sacrificato all'edilizia selvaggia nei piani regolatori di questa e delle passate amministrazioni comunali che qui si sono succedute.

La dimostrazione eclatante ed incontrovertibile di questo dato di fatto si è avuta nella bocciatura di un emendamento presentato dal M5S ad una mozione della maggioranza politica avente oggetto le

“iniziative a favore della realizzazione del polo scientifico dell'università di Torino a Grugliasco” nel corso dello svolgimento del consiglio comunale a Grugliasco svoltosi il 17 febbraio scorso. L'emendamento in questione se approvato avrebbe vincolato i progettisti a non consumare ulteriore terreno agricolo, fruttificando eventualmente per nuove costruzioni le superfici attualmente occupate dai fatiscenti edifici dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco.

Quindi rispondendo alla lettera inviata dal signor Valter Morizio, pubblicata sulla pagina delle opinioni dei lettori del 7 febbraio, ribadisco tutte le mie perplessità sullo

spostamento a Grugliasco delle facoltà universitarie, anche perché questo atto politico dell'amministrazione comunale grugliaschese contrasta in maniera macroscopica con i suoi auspici riguardanti “il recupero di decine di migliaia di metri cubi edificati sparsi ovunque, datati e costruiti con tecnologie obsolete, con problemi di bonifiche da amianto, in stato di abbandono e degrado”.

La realtà è che negli ultimi decenni le amministrazioni comunali della zona ovest di Torino si sono interessate a urbanizzare in maniera esagerata le aree agricole confinanti piuttosto che recuperare le aree

interne della città dove sono ancora presenti ex capannoni dismessi ed inutilizzati ed una inversione di tendenza la trovo quanto mai fantasiosa ed irrealte da parte di chi fino ad adesso ha gestito le politiche urbanistiche di questi territori.

Per quanto riguarda la città delle Gru, un dato su cui riflettere, l'espansione edilizia avuta negli ultimi dieci anni, un calo demografico di abitanti considerevole, l'amministrazione comunale che prevede abbattimenti di una scuola elementare e di un asilo per far posto ad altri palazzi.

GUIDO PARODI
Grugliasco

Grugliasco

La refurtiva nascosta nel passeggino

PATRIZIO ROMANO

Le borse schermate con fogli di alluminio per evitare i sistemi antitaccheggio? Roba d'antiquariato. Oggi c'è il «disturbatore di frequenze». Lo hanno trovato l'altro giorno i vigilantes della Siv che controllano gli ingressi di Mediaworld a Le Gru. L'agente ha notato qualcosa di strano quando ha visto uscire una giovane coppia con la bimba di quattro anni. Li ha fermati e dentro la sacca del passeggino ha trovato diversi hard-disk, smartphone e tablet. Tutto per un valore di oltre 2.500 euro. Ma quello che lo


La merce rubata a Mediaworld

ha lasciato senza parole è stato vedere quel macchinario che schiacciando un pulsante rendeva inefficaci le barriere antitaccheggio. Una specie di telecomando che azionato emette onde elettromagnetiche che inibiscono i sensori. Intanto i carabinieri hanno arrestato l'uomo D. A. di 26 anni e denunciato la donna N. G. di 32.

mercoledì 26 febbraio 2014

LA PROTESTA Presidio sotto l'ufficio del curatore fallimentare: il 4 maggio scade la cassa in deroga **I 900 De Tomaso: «Diteci che sarà di noi»**

→ Sono tornati a manifestare ieri i lavoratori della De Tomaso. Hanno svolto un presidio sotto l'ufficio del curatore fallimentare per chiedere lumi sul futuro del marchio, per il quale è arrivato l'interesse della Lotus. I tempi sono strettissimi: la cassa integrazione in deroga scadrà il prossimo 4 maggio e, se non ci saranno offerte vincolanti corredate da relativi piani industriali, potrebbero partire i licenziamenti per tutti i 900 dipendenti.

Oltre alla Lotus, manifestazioni d'interesse sono arrivate dal gruppo cinese Ming Jun Industry, che potrebbe acquisire lo stabilimento di Grugliasco, e da una società statunitense. Quanto al nodo del marchio, è stato raggiunto un accordo con Mario Martucci, che

lo usa per una linea di occhiali da sole. Quello che interessa alla Lotus è invece in mano alla Ats di Borgomanero, con cui proseguono contatti e trattative nella speranza di evitare le vie giudiziarie. Se la "pratica" resterà in mano alla magistratura, probabilmente i tempi (stimati nell'ordine di due anni) non saranno compatibili con l'emergenza occupazionale. Dopo il fallimento arrivato ad aprile 2012 a seguito del progetto mai realizzato dalla famiglia Rossignolo, i lavoratori sono nuovamente in balia degli eventi, per di più con un orizzonte temporale molto limitato e il serio rischio di passare dalla cassa integrazione alla mobilità, quindi ai licenziamenti.

Il problema più stringente è concretizzare le

manifestazioni di interesse, che per ora si limitano a generiche comunicazioni. «La Fiom - ha detto il segretario regionale, Vittorio De Martino - ringrazia il curatore per l'attenzione nei confronti dei lavoratori. Purtroppo non c'è niente di nuovo. Premiamo perché la vicenda si risolva e affinché chi è interessato davvero presenti un piano industriale nonostante le difficoltà sul marchio, pur vincolando l'acquisto alla possibilità di entrarne in possesso». Il segretario Fismic, Vincenzo Aragona ha rivolto «un appello al nuovo presidente del Consiglio, Matteo Renzi, affinché si interessi alla vicenda De Tomaso che riguarda ben 900 famiglie, senza contare l'indotto».

[al.ba.]

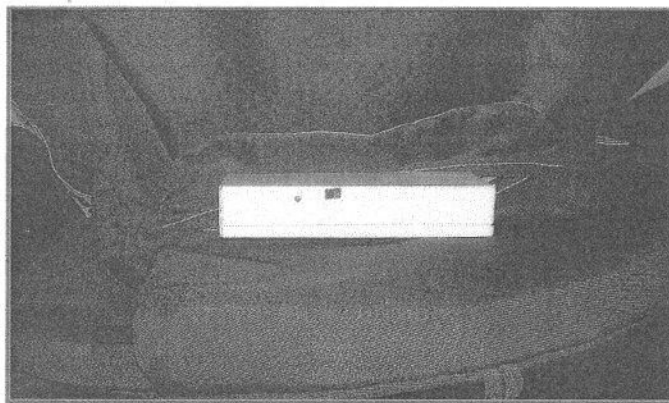
mercoledì 26 febbraio 2014

GRUGLIASCO La coppia eludeva i controlli antitaccheggio con un marchingegno elettronico

Usavano il bebè per rubare nei supermercati Dentro il passeggino un super "disturbatore"

→ **Grugliasco** In gergo elettronico viene chiamato "disturbatore di frequenza". Un congegno che può essere creato in casa o acquistato, a prezzi modici, direttamente su Internet, e che permette di eludere le barriere anti-taccheggio dei negozi mediante l'invio di impulsi elettrici.

Ed è quello che una coppia di origine romena, di 26 e 32 anni, ha nascosto all'interno del passeggino con cui portavano a spasso il figlioletto di soli 4 anni, complice a sua insaputa di un vero e proprio furto perpetrato ai danni di un negozio di prodotti multimediali presente all'interno del centro commerciale "Le Gru" di Grugliasco. I fatti sono avvenuti nel pomeriggio di lunedì 24 febbraio. La coppia era entrata nel negozio facendo finta di voler fare acquisti, chiedendo anche agli addetti lumi sulle caratteristiche di alcuni telefonini



Il disturbatore di frequenza sequestrato dai carabinieri

e di alcuni tablet.

Poi, in un attimo di tranquillità, si sono spostati nel reparto informatica, dove hanno iniziato a fare razzia di hard-disk e di altri prodotti, tutti inseriti negli zaini e nello stesso passeggino, prima di avviarsi verso la corsia "uscita senza acquisti" cercando di farla

franca.

Ma è in quel momento che il personale di sicurezza dell'agenzia di custodia ed investigazioni "Siv" notò qualcosa di strano e ha fermato la coppia per un controllo. Durante l'ispezione ecco emergere, oltre alla merce sottratta - per un valore

complessivo di oltre 2.600 euro - il "disturbatore di frequenza", nascosto sul passeggino, proprio dove era seduto il bambino.

Immediata la chiamata alla centrale operativa dei carabinieri di Grugliasco che hanno così potuto arrestare, con l'accusa di furto, D.A., classe 1988. La sua compagna, N.G., del 1982, è stata invece denunciata per il medesimo reato. Il "disturbatore" è stato prontamente sequestrato mentre la merce è stata riconsegnata ai rispettivi reparti vendita.

Il "Jammer", come viene anche chiamato, segue di continuo l'evoluzione tecnologica. Alcuni modelli, infatti, riescono a interferire oltre che con le frequenze della telefonia mobile anche con i geolocalizzatori, con la trasmissione dati e persino con gli allarmi senza fili.

Claudio Martinelli

STEFANO PAROLA

QUESTA volta la voce degli operai della De Tomaso si è fatta sentire sotto lo studio di Enrico Stasi, il curatore fallimentare dell'azienda. Ieri mattina un centinaio di tute blu griglieschi ha tenuto un presidio in via Clemente, quartiere San Donato. Volevano risposte sul futuro dell'impresa: le hanno ottenute, ma sono ancora negative. Il curatore ha incontrato i lavoratori sul marciapiede. Megatono in mano, ha spiegato che il rilancio è ancora bloccato per colpa del marchio. Su quello storico



COL MEGAFONO
Il curatore fallimentare Enrico Stasi parla agli operai

La guerra sul marchio blocca il rilancio. Tekfor, 97 a rischio De Tomaso, la protesta arriva sotto lo studio del curatore

pende infatti una richiesta di registrazione della Ats, una società di Borgomanero. Eppure la britannica Lotus, che con la cinese Ming-Jun è una delle due vere pretendenti dell'impresa di Grigliasco, vincola l'investimento a quel marchio. «Se Ats non ritira la domanda, dovremo andare in giudizio e ci vorranno anni», ha spiegato Stasi. Ma la cassa inte-

grazione degli oltre 800 dipendenti De Tomaso scade a maggio. «La situazione è pesante. O arrivano offerte formali, magari svincolate dal marchio, o scatteranno i licenziamenti», spiega Vittorio De Martino della Fiom-Cgil. Benedetto Termine, della Fismic, annuncia: «Andremo a Borgomanero per protestare sotto la sede dell'Ats».

Giornata di protesta anche alla Tekfor di Avigliana, che ha annunciato 97 licenziamenti: i tute blu hanno scioperato e hanno fatto picchetto sotto la sede dell'Unione industriale di Torino, durante l'incontro tra impresa e sindacati. Tremano pure i 200 lavoratori della VoiceCare di Chivasso (gruppo Contacta): avevano un'commessa esclusiva con Seat Pagine Gialle, che però ha chiesto il concordato preventivo. Se venisse accettato, denuncia Ivano Griffone della Uilcom-Uil, «l'impresa chivassese rischierebbe di chiudere».

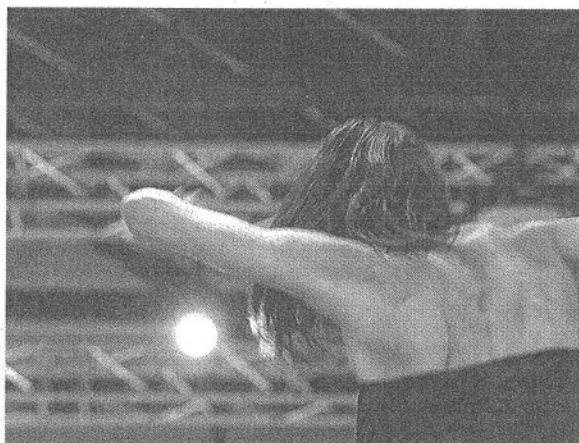
TORINO SETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 28 FEBBRAIO - GIOVEDÌ 6 MARZO 2014

«INSILENZIO» ALLE SERRE NOUVEAU CIRQUE E ACROBAZIE SENZA SONORO



● Mimo, danza, esercizi acrobatici, tutto in rigoroso silenzio

Tre giorni di danza, mimo e nouveau cirque senza sonoro al Parco Culturale Le Serre di Grugliasco: è di scena «Rassegnainsilenzio», che Maura Sesia ha curato per la stagione Eccentrika del Cirko Vertigo. Da venerdì 28 febbraio a domenica 2

marzo allo Chalet Allemand e sotto lo Chapiteau Vertigo prenderanno vita laboratori (alle 11 o al pomeriggio) e spettacoli (a partire dalle 21) rigorosamente senza parole né musica. La Sesia spiega di essere partita dalla necessità di «silenziare il quotidiano», ridurre l'inquinamento acustico spegnendo ogni rumore, dei motori, dei cellulari, delle voci, per concentrarsi in un presente ove si senta il respiro. Spulciando tra le proposte, per il teatro danza una performance della compagnia Blucinquè intitolata «Frames», per il mimo la pièce «Passi» a cura di

Patrizia Besantini del Centro Internazionale Arti Mimiche & Gestuali, ma anche i giovani artisti di Cirko Vertigo con «Note sul silenzio» di Paolo Stratta. I seminari invece presentano Tai Chi, Feldenkrais e Meditazione. Informazioni al numero di tel. 327/7423350, e sul sito www.cirkovertigo.com/rassegnainsilenzio. [M. SI.]